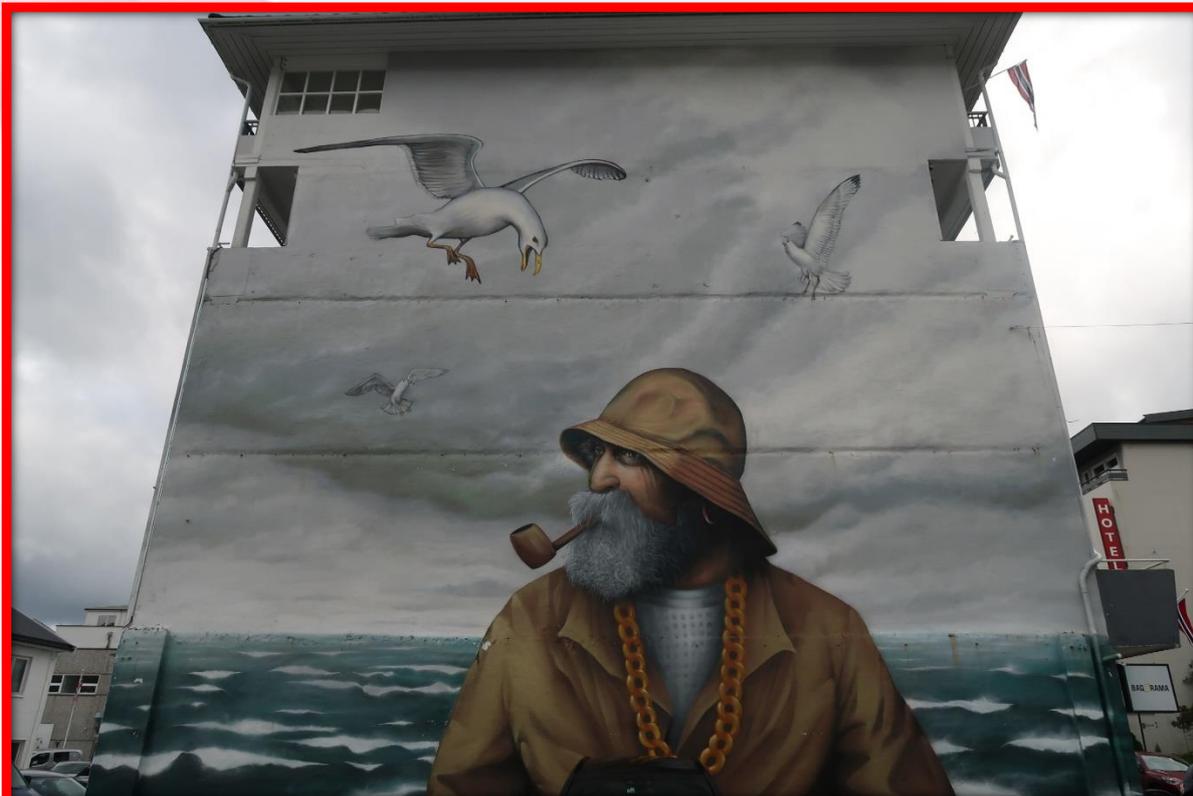


# NORVEGIA 2022

TRA  
CITTA' – PAESI - SPIAGGE - FARI - SCOGLIERE - FIORDI E  
PARCHI NAZIONALI



**Periodo dal 02 al 29 luglio 2022** con partenza da Gorizia; percorrendo complessivamente 8126 km con una spesa superiore ai 4000 €, in gran parte dovuta al carburante - tra i 2,25€ e i 2,65€ - traghetti, ponti e autostrade.

Abbiamo attraversato 2 volte il ponte di Oresund, tra Danimarca e Svezia, percorso 7 tunnel sottomarini, innumerevoli e lunghi trafori, preso 11 traghetti comprensivi del tratto Puttgarden – Rodby A/R e l'attraversamento dei fiordi, nonché una funicolare.

## PREMESSA

Quest'anno siamo liberi da impegni e, viste le temperature che ci fanno desiderare il fresco nordico, decidiamo per il giro della Norvegia centro meridionale, quella dei fiordi. Dopo aver preparato un itinerario di base e non vincolante, ispirato da vari diari, siti norvegesi e dall'immane Lonely Planet, riforniamo il camper di acqua, vino, birra, pasta e scatolame vario, nonché prodotti freschi per i primi giorni, e partiamo consapevoli che non sarà un viaggio semplice e al risparmio. Prima però registriamo il camper sui siti delle strade a pagamento e dei traghetti e somministriamo al cane un vermifugo che deve essere valido entro 5 giorni dall'attraversamento del confine.

Ora posso dire che non ci sono stati problemi di sorta, a parte qualche strada troppo stretta che abbiamo trovato sia sulla costa che in montagna che ci ha fatto sudare e salire l'adrenalina. La temperatura variava dagli 8 ai 14 gradi al mattino e dai 16 ai 20 gradi circa di giorno. La luce sempre presente ha aiutato molto. Le aree di sosta per la maggior parte complete di servizi, i paesaggi, la cordialità delle persone, la pulizia dei paesi, la sorprendente viabilità, l'armonia dei luoghi e delle persone hanno contribuito molto alla buona riuscita del viaggio.

## INTRODUZIONE

### NOTIZIE IMPORTANTI:

**Autostrade:** varchi elettronici e pedaggi per la Norvegia, in Svezia gratuite. I pedaggi in Norvegia si pagano con un sistema di telecamere che leggono la targa, dopodiché arriva la fattura a casa. Registrarsi su <https://www.epass24.com/>

Il sistema fa sì che quando si passa nei punti di pedaggio una telecamera legge la targa e addebita l'importo. Se non ci si registra arriva ugualmente la fattura a casa, ma non sapendo la classe euro non viene applicata la tariffa bassa se si ha una classe Eu alta. Invece registrandosi chiedono se Eu6 o che Eu è e quindi si paga meno.

Si può anche registrare una carta di credito, così è tutto automatizzato, ma non è obbligatorio; se non si mette la carta, arriva la fattura da pagare con bonifico.

Se non ci si è registrati si può comunque passare il casello dove verrà fotografata sia la targa anteriore che quella posteriore; dopo qualche mese arriverà a casa un dettagliato rendiconto con la richiesta di saldo del pedaggio dovuto. Nella somma del saldo, ad oggi, non includono, perché non dovuti, né interessi né diritti di riscossione. Si raccomanda di provvedere poi al pagamento perché in caso contrario la targa finirà in una black list e alla prima occasione utile si verrà rispediti fuori dal territorio norvegese.

**Traghetti:** Altra registrazione è quella per il pagamento dei traghetti:

Nella maggior parte dei traghetti l'addebito è automatico all'imbarco, con una foto della targa.

Andando su Ferry Pay <https://ferrypay.no> si crea un account, con anche la targa del mezzo e una carta di credito. Con questo i pedaggi dei traghetti sono automatizzati, in maniera semplice e senza bisogno di nessun deposito.

Ci sono tre differenti classi di pedaggi: i camper entro 3,5t e lunghezza fino ai 6 metri pagano una tariffa e quelli dai 6 agli 11 metri ne pagano un'altra, così come i camper oltre 3,5t o lunghezza tra 6m e 12m, camper oltre 12,4 m. Se si ha il rimorchio questo va sommato sia per quanto riguarda il calcolo del peso che della lunghezza. Tra classe 1 e 2 i prezzi triplicano!

Nel caso abbiate la tessera socio ACI, si ha diritto ad uno sconto sulla tariffa del traghetto con trasporto auto (camper) Geiranger-Heløy, che è la bella tratta con cui si percorre il tratto più suggestivo del Geiranger Fjord.

È ovviamente impossibile non prendere traghetti in Norvegia: a volte fanno risparmiare ore di guida evitando di circumnavigare un fiordo, altre volte rappresentano l'unico modo per proseguire sulla strada. A volte, alcune strade terminano ad un approdo di traghetto, assolutamente in mezzo al nulla.

**Sosta:** La sosta libera è ammessa se si rimane almeno a 150 m dalle abitazioni, ma chiedendo non fanno problemi.

**Ricarica Bombole:** Qui troverete l'elenco delle stazioni LPG che ricaricheranno, in modo del tutto legale, le vostre bombole gas, qualunque attacco europeo esse abbiano (italiano, tedesco, francese ecc.). <http://lpgnorge.no/stasjonsoversikt/>

Con due bombole del gas piene si dovrebbe essere autonomi. Il clima in estate è mite per cui non necessita di accendere il riscaldamento, se non in sporadiche occasioni per una mezz'oretta al mattino. Con una sola batteria di servizio da 100 Ah e un piccolo pannello solare da 100 Watt, non dovrebbero esserci problemi di scarsità di energia elettrica, allacciamento alla 220 solo nelle rare soste in aree o campeggio.

**Cane al seguito:** Tutte le vaccinazioni in regola e profilassi anti vermifuga entro e non oltre 5 giorni dall'ingresso in Svezia e Norvegia.

**Pesca:** Pescare è molto semplice e molto redditizio. In mare non serve alcuna licenza. Come attrezzatura da pesca da riva, consiglio una qualsiasi canna da spinning con un mulinello abbastanza robusto che monti un filo dal 27 al 30. Non portate da casa alcun artificiale perché gli artificiali più produttivi sono le amettiere da sgombro e i pesciolini che si comprano in loco acquistabili nei market dei distributori, supermercati e negozi di pesca. Ne esistono di vari pesi, meglio quelli medio piccoli. Qualsiasi fiordo con un fondale decente, può essere il luogo ideale per la cattura di qualche merluzzo o sgombro.

#### **Tax free (rimborso IVA)**

Prima di uscire dalla Norvegia, se avete fatto acquisti, date un'occhiata qui: <http://www.visitnorway.com/it/Attivita/Shopping-in-Norvegia/Shopping-tax-free-in-Norvegia/>

Dove richiedere il rimborso:

<http://www.taxfreeworldwide.com/images/pdf/norway-refund-points.pdf>

**Moneta** : Corona norvegese (NOK), cambio 2022 – 10,00 Nok circa = 1€

## **DA VIAGGIARE SICURI FARNESINA**

**Prefisso** per l'Italia: 0039

**Prefisso** dall'Italia: 0047

**Ambasciata d'Italia ad Oslo**

Inkognitogata 7 – 0244 Oslo

Indirizzo postale: POB 4021 Amb - 0244 Oslo

Tel. (0047) 23 08 49 00

Cell. d'emergenza (nell'orario di chiusura della Sede) 0047 92 42 42 70

E-mail: [ambasciata.oslo@esteri.it](mailto:ambasciata.oslo@esteri.it)

Sito Internet: [www.amboslo.esteri.it](http://www.amboslo.esteri.it)

#### **CONSOLATI ONORARI**

**Vice Consolato Onorario in Bergen,**

Karlfarlien 14 - 5018 Bergen

Tel. (0047) 55 30 20 58 Fax (0047) 55 30 20 51

Priv. (0047) 55 31 00 71 Cell. (0047) 905 94 526

E-mail: [bergen.onorario@esteri.it](mailto:bergen.onorario@esteri.it)

**Vice Consolato** onorario a Tromsø:

Krognessvegen 3 B – 9006 Tromsø

Tel. (0047) 77618236 Tel. ufficio (0047) 776 000 62 Cell. (0047) 90651351

E-mail: [Kjeskog2@online.no](mailto:Kjeskog2@online.no)

**Polizia** 112

**Vigili del fuoco** 110

**Pronto soccorso** 113

**Soccorso stradale:** tel. 08505

#### **Passaporto/carta d'identità valida per l'espatrio:**

Pur non aderendo all'UE, dal 2001 la Norvegia fa parte dei Paesi dell'area Schengen. I documenti di viaggio e di riconoscimento accettati sono il passaporto oppure la carta d'identità valida per

l'espatrio, che devono essere in regola per tutto il periodo di permanenza nel Paese. In alcuni casi (transazioni bancarie, bonifici, etc.) è obbligatorio esibire il passaporto.

### **Formalità valutarie e doganali:**

È permessa l'introduzione di denaro contante fino al limite massimo di 25.000 corone norvegesi (circa 2500 Euro). Per somme superiori alle 25.000 corone, è necessaria la dichiarazione doganale al momento dell'arrivo in Norvegia. Sono comunemente accettate tutte le maggiori carte di credito (Visa, Diners, American Express, Mastercard, ecc...) con le quali è possibile effettuare prelievi di contante presso gli sportelli automatici e pagamenti anche di valore ridotto.

### **Importazione:**

È consentita l'importazione in franchigia di merce per un valore fino a 6.000 corone (circa 600 Euro). Molto limitata l'importazione degli alcolici che varia anche in base all'età del viaggiatore. Le quote permesse sono: 1 litro di superalcolici con gradazione tra 22 e 60% - 1,5 litri (2 bottiglie) di vino con gradazione tra 4,7 e 22% - 2 litri di birra con gradazione superiore a 2,5% o bevande con contenuto alcolico tra 2,5 e 4,7%. La quota dei superalcolici può essere sostituita con 1,5 litri di vino o birra, la quota del vino può essere sostituita con birra (litro con litro). Vino e birra non possono essere sostituiti con superalcolici. L'età richiesta per l'introduzione di bevande alcoliche è 18 anni, 20 anni per bevande con gradazione superiore al 22%. È vietata l'importazione di superalcolici con una percentuale di alcol superiore al 60%. È consentita l'importazione di 200 sigarette o 250 grammi di tabacco per viaggiatori superiori a 18 anni. Dal 1 luglio 2014 è possibile sostituire la quota del tabacco con ulteriori 1,5 litri di birra o vino. Si può sostituire solo l'intera, e non una parte, della quota di tabacco. Si può solo sostituire la quota del tabacco con gli alcolici e non la quota degli alcolici con il tabacco. I viaggiatori provenienti dai Paesi UE e SEE possono liberamente importare, per uso personale, carne, latte e formaggi, (massimo 10 kg.), prodotti alimentari per cani e gatti, fiori recisi (massimo 25), frutta, bacche e verdure, escluse patate, (massimo 10 kg.), bulbi e tuberi (massimo 3 kg.) e piante in vaso (massimo 5 pezzi) e bustine di semi (massimo 50).

È vietata l'importazione di alcuni specifici beni o merci senza speciali permessi: sostanze tossiche e medicine (permesse solo piccole quantità per uso personale), armi e munizioni, fuochi d'artificio, patate, mammiferi, uccelli ed animali esotici, piante o parti di piante destinate alla coltivazione. Informazioni dettagliate sulle norme di importazione ed esportazione per viaggiatori sono disponibili sul sito Internet delle dogane norvegesi: <https://www.toll.no/en/travelling/>

### **Avvertenze sanitarie:**

I cittadini italiani che si recano temporaneamente (per turismo, studio, affari o lavoro) in Norvegia possono ricevere, in situazioni di emergenza, le cure mediche necessarie previste dall'assistenza sanitaria pubblica locale se dispongono della Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM). Per maggiori informazioni al riguardo si può consultare il sito del Ministero della Salute: [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it) (Aree tematiche "Sanità Internazionale/Cure nell'Unione Europea). Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

### **Delega a condurre:**

Per chi guida all'estero un veicolo non proprio è consigliabile avere una delega a condurre del proprietario con firma autenticata presso un notaio.

### **Norme di guida:**

- rispettare scrupolosamente i tassi alcolemici alla guida. Il tasso consentito (0,2 per mille) non permette praticamente alcuna assunzione di bevande a contenuto alcolico. Le sanzioni previste sono: l'arresto, il ritiro della patente con multe pesantissime ed in caso di non conciliazione immediata, si rischia il sequestro della vettura;
- rispettare scrupolosamente le norme del codice stradale ed in particolare quelle sui limiti di velocità (di norma tra i 30 e i 50 km/h in aree urbane e centri abitati, tra i 60 e gli 80 km/h fuori dei

centri abitati, 80/90/100 km/h su autostrade, 110 km/h solo su alcuni specifici tratti autostradali). Frequenti sono i controlli della polizia stradale.

Le ammende sono in generale molto pesanti (fino a 1000 euro), e variano a seconda del limite di velocità non rispettato e della gravità dell'infrazione. In caso di non conciliazione immediata, si rischia l'arresto, il sequestro della vettura o il ritiro della patente;

- obbligatorio viaggiare con le luci anabbaglianti, anche durante le ore diurne;
- obbligatorio allacciare le cinture di sicurezza sui sedili anteriori e, se installate, anche su quelli posteriori;
- obbligatorio il casco per i motocicli;
- osservare scrupolosamente l'uso di seggiolini omologati per i bambini;
- stipulare una assicurazione per furto, responsabilità civile e viaggio anche per camper e roulotte;
- fare attenzione al momento di fare il pieno di diesel, di non utilizzare le pompe destinate ai mezzi agricoli. Vengono spesso effettuati dei controlli e le multe sono elevatissime.
- osservare prudenza in presenza di cartelli con segnalazioni di animali selvatici (alci, renne, cerbiatti) e, in caso di incidente, informare le Autorità stradali (tel. 175 oppure 815 48 991).

È vietato l'uso manuale del cellulare durante la guida.

### **Trasporti in generale**

I mezzi di trasporto (treno, tram, autobus, taxi) sono moderni ed efficienti ma costosi. Per finanziare importanti progetti stradali e limitare la circolazione automobilistica nei centri delle maggiori città (tra cui Oslo, Bergen e Trondheim) è in vigore un sistema di pedaggio obbligatorio per l'ingresso in centro. Il costo del pedaggio varia da progetto a progetto e, per quanto riguarda l'accesso ai centri urbani, varia a seconda della cilindrata e del tipo di alimentazione dell'autoveicolo (elettrico, benzina, diesel) e a seconda degli orari di ingresso (rush hour o meno). Oslo ha introdotto 3 zone di accesso a pedaggio differenziato. Per autoveicoli leggeri, sotto i 3500 kg, il costo dei pedaggi varia da 50 centesimi (autoveicoli elettrici) a 3 euro (autoveicoli diesel). La rete autostradale in Norvegia non è molto sviluppata e i tratti maggiori sono concentrati nel sud del Paese, in particolare nei dintorni di Oslo. Il tratto più lungo (circa 100 km) collega Oslo con il confine con la Svezia. Il pagamento del pedaggio si può effettuare in contanti o con il sistema elettronico "auto pass".

### **Telefonia:**

Per la rete cellulare sono presenti i sistemi LTE (4G), UMTS, GSM e NMT che coprono quasi per intero il territorio nazionale. La Norvegia, essendo parte dello Spazio Economico Europeo, è equiparata ai Paesi UE. Dal 15 giugno 2017 una nuova normativa UE ha abolito il roaming nei Paesi UE e SEE. Il roaming gratuito è quello incluso nei limiti previsti dal proprio abbonamento telefonico.

### **Clima:**

Freddo. Il clima più mite si registra lungo la costa e al sud del Paese grazie all'influenza della Corrente del Golfo ma fortemente variabile e con frequenti precipitazioni nelle regioni costiere occidentali. Si raccomanda di equipaggiarsi per ogni tipo di clima. Temperature medie ad Oslo, in inverno: -3/-4, in estate: +18/+19°. Per informazioni meteorologiche aggiornate consultare il sito <https://www.yr.no/>.

## **CARTINE STRADALI**

### **Vedi My Maps:**

<https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1FvsNdb4LACJ6GnG2mIDM7AZrGpYTgdA&usp=sharing>

## ITINERARIO CON PAESI, LOCALITA' E ATTRAZIONI VISITATE

Freystadt D (n), Burghauf Fehmarn D (n), Saxtorp Lakes S, Henan S, Oslo N (nn), Larvik N, Risor N (n), Kristiansand N (n), Mandal N, Lindsnes N, Amphidromic Point N (n), Egersund N, Sirevåg kystfort N, Stavanger N, Tau N (nn), Preikestolen N, Augesund N, Avaldsnes kirke N, Draganika N, Langfoss N, Latefoss N, Kvinnherad N (n), Bergen N (nn), Undredal N, , Laerdal N, Roynes N (n), Borgund Stavkyrkje N, Balestrand N, Kvamsøy N (n), Florø N, , Maløy N (n), Nordfjordeid N, Kannesteinen N, Hellesylt N, Gerainger N, Gudbrandsjuvet N (n), Trollstigen N, Alesund N (n), Bud N, Storseisundet Bridge N, Parking Lot N (n), Kristiansund N, Roros N (n), Follidal N, Strombu N, Sohlbergplassen N, Hafjell N (n), Lillehammer N, Jevnaker N (n), Kistefos Museum N, Drobak N, Fredrikstad N (n), Halde N, Dalsland S, Sodra Barnsjon S (n), Varberg S, Stevns Frycenter DK (n), Naestved DK, Lubecca D (n), Luneburgo D, Goslar D (n), Inglostadt D (n), Gorizia.

**(n) = notte, (nn) due notti.**

## RESOCONTO DEL VIAGGIO

**Ancora una piccola premessa.** In Norvegia la natura la fa da padrona per l'80 %; restano poche città, monumenti e musei, per cui cercherò di sintetizzare scrivendo quello che ritengo utile o mi ha colpito particolarmente accompagnandolo con fotografie.

### 1. **Sabato 02 luglio 2022 - da Gorizia (I) a Freystadt (D) – 630 km**

**P**artiamo alle ore 10,30 dopo aver caricato le ultime cose in camper e con il pieno fatto in Slovenia, sperando come sempre di non aver dimenticato nulla; io dico sempre: "quello che manca si compra sul posto, non andiamo nel deserto". L'intenzione è quella di fare più strada possibile; siamo fortunati, non troviamo traffico e verso sera arriviamo nell'area di sosta gratuita di **Freystadt** appena prima di Norimberga e ci sistemiamo per la notte.



Abbiamo tempo per sgranchire le gambe e allora andiamo a piedi nel vicino centro di inconfondibile stile tedesco con le case sui due lati del largo viale delimitato da due torri sulle quali le cicogne hanno costruito il nido. Nella Gelateria Venezia facciamo la casuale conoscenza del proprietario bellunese originario di un paese vicino al mio di nascita, con amicizie comuni.



**Area Sosta camper gratuita di Freystadt (D), per una decina di camper. Ampio parcheggio vicino, asfaltata, in piano, con carico e scarico e colonnine elettricità a pagamento. Vicina al centro. Alle coordinate [49.19727](tel:4919727), [11.3278](tel:113278)**

## 2. Sabato Domenica 03 luglio 2022 - da Freystadt (D) a Burghauf Fheman (D) – 819 km

Dopo una notte tranquilla e silenziosa partiamo di prima mattina e poco dopo ci fermiamo a fare gasolio in un distributore esterno all'autostrada perché in autostrada i prezzi sono leggermente più alti. Proseguiamo con direzione Berlino – Lubecca che risulta la meno interessata da lavori.



Anche oggi siamo fortunati, non c'è traffico né code e nel pomeriggio arriviamo e troviamo posto nell'area di sosta a pagamento di **Burghauf Fheman** pochi chilometri prima dell'imbarco di Puttgarden. Dopo aver capito come funziona il pagamento un po' complicato,

perché ogni cosa ha il suo prezzo, compresa la tassa di soggiorno, ci incamminiamo verso il vicino **centro storico** dove nei giorni passati c'è stata una festa. Lo troviamo comunque pulito, ordinato tipico e spiritoso.



Area Sosta camper a pagamento di Burghauf Fheman (D), per una ventina di camper. Costo 22€ + 4€ tassa soggiorno x 2 persone + 1€ docce + 1€ bagno + 1€ carico acqua. Asfaltata, in piano, con carico e scarico, bagni e docce a pagamento e colonnine elettricità. Vicina al centro. Alle coordinate [54.44256](#), [11.18962](#)

## 3. Lunedì 04 luglio 2022 - da Burghauf Fheman (D) a Henan (S) – 566 km

Partiamo presto e decidiamo di entrare in Danimarca, come previsto, con il traghetto da Puttgarden a Rodby. Arriviamo all'imbarco dove stranamente non c'è fila, paghiamo 141 € e saliamo subito sul traghetto e in 45 minuti sbarchiamo in terra danese. Prendiamo la direzione Copenaghen – Malmo. Passata Copenaghen, che intravediamo da lontano, attraversiamo prima il tunnel sottomarino, il primo della serie, e poi il Ponte Oresund, alla fine del quale paghiamo 940.00 DDK . Siamo



in Svezia per la prima volta e proseguendo in autostrada verso Goteborg ci fermiamo per il pranzo in riva al lago **Saxtrops Lakes**.



Subito dopo il pranzo, visto che il laghetto è balneabile, approfittiamo delle sue limpide e non fredde acque. Sarà purtroppo l'unico **bagno in lago** o mare del viaggio per via delle temperature che ci hanno accompagnato.



**Ampio parcheggio gratuito in riva al lago balneabile di Saxtrops Lakes (S), sterrato, in piano, senza servizi, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [55.82393, 12.9479](#)**

Riprendiamo la vicina e monotona autostrada fino a Goteborg e appena superata la città deviamo verso il mare per vedere l'isola di Orust collegata da ponti. Il paesaggio cambia



completamente e non a caso l'isola è decantata come molto turistica. Ci fermiamo per la notte a **Henan** ma la sua area di sosta è proprio in centro e così optiamo per il **bel parcheggio a picco sul mare**, segnalato e

situato subito dopo. Ci sono già dei camper e alcune vetture ma troviamo comodamente posto. Ceniamo e ci godiamo al fresco **il panorama**. La notte è stata tranquilla, unico neo alcune zecche trovate addosso a Cody dopo il giro bisogni.



**Parcheggio gratuito a picco sul mare dopo Henan (S), asfaltato, in piano, con servizi, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [58.262618, 11.679967](#)**

#### 4. **Martedì 05 luglio 2022 - da Henan (S) a Oslo (N) – 231 km**

**A**l mattino ci alziamo con il sole che ci accompagnerà fino ad **Oslo** proseguendo prima sull'isola e poi in autostrada. Giunti nella capitale prendiamo la strada a due corsie sul lungomare molto trafficata e ben presto arriviamo nell'area di sosta della Sjolyst Marina. Paghiamo anticipatamente e, seguendo la raccomandazione del gestore di rispettare i quattro metri tra un camper e l'altro, ci sistemiamo a ridosso del bosco e abbastanza lontano dalla strada.

Siamo arrivati in tarda mattinata e così abbiamo a disposizione tutto il pomeriggio. Partiamo a piedi verso il Parco di Vigeland che raggiungiamo con una camminata tranquilla di una mezzoretta. Nel parco ci soffermiamo a fotografare le numerose sculture e in particolare **il monumento con il monolite**, ma anche le **tante figure** sparse in ogni dove, con il tema dominante della famiglia. Dal parco



ma pur sempre bello da vedere. Anche il palazzo ha il suo grande parco con un viale centrale che in discesa porta verso la zona della movida di Oslo. Noi puntiamo però verso l'unico **quartiere antico** della città dove



raggiungiamo poi il Palazzo Reale "Det kongelige slott" dove siamo fortunati in quanto giungiamo durante **il cambio della guardia**, non spettacolare come da altre parti,



si trova una manciata di abitazioni dell'800 in legno, le uniche rimaste in piedi. Il sole è molto alto e noi non siamo ancora consapevoli che la sera non arriverà con il buio. L'orologio però è impietoso e allora non ci resta che ritornare sempre a piedi all'area di sosta.



**Area Sosta camper a pagamento in Sjølyst Marina, Drammensveien 164, 0277 Oslo, (N), per molti mezzi. Costo 450 NOK a notte, con servizi in container, carico e scarico, negozio accessori e colonnine elettricità non per tutti. Centro accessibile a piedi, in bicicletta su ciclabile, con bus e treno appena fuori l'area. Alle coordinate [59.919295](#), [10.678166](#)**

## 5. Mercoledì 06 luglio 2022 – Oslo - 0 km

**N**onostante la vicinanza della strada e l'affollamento dell'area la notte è stata tranquilla.



Partiamo a piedi verso la città percorrendo la ciclabile fino ad un sovrappasso. Passati dall'altra parte ci ritroviamo in un piccolo parco e poi, appena più avanti, nella zona delle ambasciate, comprese quelle di Ucraina e Russia, quest'ultima super protetta e vigilata anche da agenti della Polizia norvegese. Dopo una mezzoretta di cammino tranquillo siamo in centro e subito ci dirigiamo in **porto** per vedere

il Museo Nazionale, il **Municipio** e poi **la Fortezza di Akershus** ex sito militare con cannoni antichi, sculture all'aperto e vista panoramica sul porto. Peccato che parte del porto sia oscurato da una nave da crociera che in altezza supera le mura. Scesi dalla fortezza ci



dirigiamo verso la Cattedrale, il **Parlamento** con i suoi begli edifici e la zona pedonale dello shopping. Involontariamente passiamo

anche nel luogo dove da poco c'è stato un grave attentato, il giorno prima del gay pride, e lo capiamo dagli innumerevoli mazzi di fiori lasciati sui marciapiedi e le bandiere arcobaleno che sventolano in ogni dove. Mangiamo qualcosa al volo, passeggiamo **sul molo** nella zona street foods, ci sistemiamo a

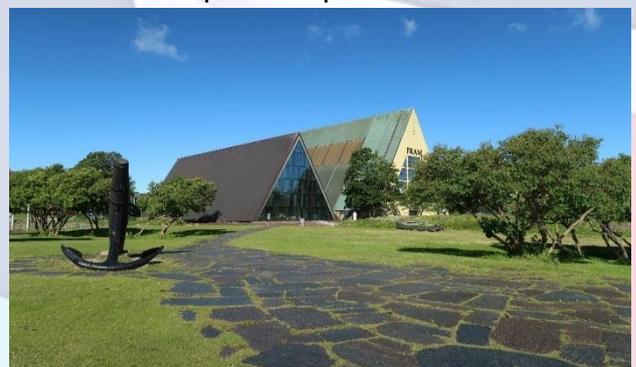


riposare su una bella panchina a sdraio e poi sempre a piedi facciamo ritorno al camper. Poco prima dell'area di sosta passiamo attraverso uno stormo di oche selvatiche che inconsapevoli del fatto che occupano anche la pista ciclabile hanno lasciato i loro regalini ovunque e in modo abbondante.

## 6. **Giovedì 07 luglio 2022 – da Oslo a Larvik - 134 km**

Oggi è un'altra giornata che vogliamo dedicare al Museo delle Navi Vichinghe, al **Fram Museum** e al Norske Folkemuseum, tutti sulla penisola adiacente l'area di sosta. Ci incamminiamo sempre lungo la ciclabile verso il centro e poco dopo imbocchiamo una

stradina nel bosco a destra, a fianco di alcuni campetti sportivi. Dopo una ventina di minuti, passiamo vicino ad una delle residenze reali e al Folkmuseum, poi arriviamo al Museo delle Navi Vichinghe che però troviamo chiuso per lavori, riaprirà nel 2026. Proseguiamo quindi fino alla fine della strada dove è situato il Museo Fram che Daniela visita mentre io rimango nei pressi con Cody che non può entrare. Il costo dell'ingresso è 140 NOK a persona. Ultimata la visita ci



spostiamo al Folkemuseum dove anche i cani possono entrare ma devono rimanere negli spazi aperti e non nelle strutture visitabili. Il costo dell'ingresso è 160 NOK a persona.

Il Norwegian Folk Museum è un museo all'aperto con 160 edifici dall'epoca medioevale a quella recente, tra cui la chiesa a doghe di Gol e l'OBOS-gården Wessels gate 15. Il museo conduce ricerche e produzione di conoscenza e offre programmi per bambini e famiglie.

Questo museo lo abbiamo trovato interessante in quanto, visitato all'inizio del viaggio, ci ha fatto comprendere il modo di vivere delle varie zone norvegesi che poi abbiamo visitato non come attrazioni museali ma come parte della vita quotidiana locale. Non solo, a me in particolare alcuni fienili con abitazione annessa hanno ricordato molto la struttura abitativa antica tipica delle Alpi e delle Dolomiti che ben conosco.



Proprio bello! Abbiamo trascorso alcune ore nel passato in netto contrasto con la Norvegia di oggi. In particolare ad Oslo ci ha colpito il “silenzio” dovuto al parco macchine quasi completamente elettrico, bici e monopattini elettrici e mezzi ecologici che girano per Oslo rendendola pulita, tranquilla e soprattutto silenziosa come mai abbiamo avuto modo di constatare in altre grosse città.

Raggiunta l'area di sosta, per non pagare un'altra notte 450 NOK, partiamo per **Larvik** e quando giungiamo al porto ci sistemiamo nell'area di sosta dopo aver lasciato 20€ in



un'apposita busta da compilare inserendo il numero di targa. Sono le 21 ma l'insolito chiarore ci spinge ad una breve visita di un'ora della cittadina. Nulla di che, tutto chiuso e nessuno in giro, solo questa frase su un **murales** è stata degna di nota :  
“Borders ? I have never seen one. But I have heard they exist in the minds of some people.”



**Area Sosta camper a pagamento in Larvik (N), Strandpromenaden, per 17 mezzi. Costo 200 NOK o 20€ a notte da inserire in busta, asfaltata, in leggera pendenza, con carico, scarico e colonnine elettricità, sul porto e vicina al centro. Alle coordinate [59.048815, 10.033820](https://www.google.com/maps/place/59.048815,10.033820)**

## 7. Venerdì 08 luglio 2022 – da Larvik a Risor e Kristiansand - 212 km

**P**artiamo presto per andare a visitare **Risor**, un bel paese situato sul mare. Cerchiamo un parcheggio segnalato per la sosta anche notturna e lo troviamo su una collina che sovrasta il porto. È piccolissimo e su un laghetto, ma troviamo posto tra alcune auto. Da lì percorriamo una stradina nel bosco che porta ad un altro laghetto balneabile le cui acque però per noi non sono invitanti. Di altro parere sono alcuni ragazzi del posto. Passato lo specchio d'acqua prendiamo una deviazione a destra lungo un ripido sentiero e ben presto raggiungiamo il paese. Ci sono le case in legno bianche, **il porto** e anche un



bel **mercato** di prodotti locali così passeggiamo piacevolmente curiosando e facendo foto. Unico rammarico di non essere entrato nel fornitissimo negozio di pesca presente al porto. La salita per tornare al parcheggio è breve ma bella tosta. Lungo il sentiero mi fermo a mangiare i primi mirtilli norvegesi, preludio a ben più grandi scorpacciate.



**Piccolo parcheggio gratuito in collina a Risor (N) sopra il porto, sterrato, in piano, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [58.724553](tel:58.724553), [9.230865](tel:9.230865)**

Prossima tappa **Kristiansand**, luogo di arrivo in traghetto dalla Danimarca per tanti e punto di partenza per il giro della Norvegia. Arrivati nella zona industriale, per prima cosa ci sistemiamo belli larghi nell'area di sosta; sarà sempre così in Norvegia dove ci sono gli stalli disegnati. I quattro metri tra un camper e l'altro ci sono veramente. Dopo aver pagato con il parchimetro, in circa 30 minuti a piedi raggiungiamo il centro passando un ponte. Anche questa cittadina non ci entusiasma perché c'è ben poco da vedere: la parte vecchia con **le case a scacchiera**, **la piazza**, la zona dello shopping e il lungomare.



Avendo il cane non abbiamo visto lo zoo più grande della Norvegia, il museo del Cannone "Kanonmuseum" con armi e materiali della Seconda Guerra Mondiale, come uno dei cannoni più grandi del mondo (337 tonnellate), e la fortezza di Møvik. Anche il Museo di Kristiansand lo abbiamo saltato.



Il Museo è composto da più parti: da una struttura all'aperto, da alcune case in miniature e da un edificio che ospita una mostra di giocattoli. Il museo all'aperto di Kongsgård ospita 34 vecchie case in tre aree. Si possono ammirare molti edifici storici, alcuni risalenti al 1580. La zona ospita scuole, fienili, stalle e diversi magazzini. In estate, il museo ha uno speciale programma grazie al quale i bambini possono partecipare a giochi vecchio stile nella Casa dei bambini a Bygaden: sono previste visite guidate, giochi nelle vecchie case e laboratori di falegnameria e lavorazione del feltro.



**Nuova area Sosta camper a pagamento in Kristiansand (N), zona industriale, ampia, asfaltata, in leggera pendenza. Costo 230 NOK a notte da pagare con parchimetro, con carico, scarico e colonnine elettricità a pagamento non molto intuitive, lontana dal centro. Alle coordinate [58.155292](#), [8.029707](#)**

## 8. Sabato 09 luglio 2022 da Kristiansand a Mandal – Lindsnes e Amphidromic Point - 220 km

**D**icono che **Mandal** è la più meridionale delle città norvegesi ed è famosa per **la spiaggia di Sjøsand** lunga 800 m, situata a circa 1 km dal centro, con i boschi sullo sfondo; non di certo paragonabile a Copacabana, ma è il più bel tratto di sabbia della Norvegia a cui manca solo il clima mediterraneo. Proprio vero? Giudicate dalla foto. Quando siamo arrivati noi alle 10 era completamente deserta, tirava vento e la temperatura era sui 14 gradi e non invogliava di certo al bagno. I piedi li abbiamo comunque bagnati nell'acqua fredda.



Abbiamo trovato parcheggio nei pressi della spiaggia perché non c'era nessuno, altrimenti i parcheggi sono oltre il bosco come pure un bel campeggio pieno di camper e roulotte intravisto cercando un accesso al mare. Dopo l'abbronzatura mancata partiamo verso il faro di Lindsnes sull'omonima penisola. Nell'ultimo tratto percorriamo la

prima strada panoramica fino a raggiungere il parcheggio gratuito misto auto vicino al faro già pieno anche di camper. Il faro e il museo sono visitabili a pagamento, ma sul promontorio dove ci sono i resti di bunker e camminamenti della Seconda Guerra Mondiale si può salire gratuitamente percorrendo appositi sentieri. Affascinanti sono le insenature rocciose che si snodano

lungo il litorale frastagliato, oggi battute da un forte vento e onde violente



Il faro è in un luogo isolato immerso nel verde, tra scogli e natura incontaminata. Non è altissimo ma dalla sua sommità si gode di un bel panorama sulla costa norvegese. Il faro di Lindsnes è il più antico della Norvegia: fu costruito nel 1655 ed oggi è un museo che ospita mostre sulla cultura marina e sulla storia dei fari.



**Parcheggio gratuito nei pressi del Lindsnes Fyr, asfaltato e in parte sterrato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [57.984596](#), [7.048388](#)**

Percorriamo a ritroso la strada che porta al faro e puntiamo verso nord fermandoci a pranzare su **un piccolo porticciolo deserto** vicino alla strada e ben presto altri camper ci imitano. Mentre Daniela prepara io provo per la prima volta a pescare con gli artificiali portati da casa. Nulla, nessun abbocco e allora penso che dovrò acquistarne qualcuno alla prima occasione. Ripartiamo e percorriamo un'altra



**strada panoramica**, a volte stretta, che attraversa una natura particolare fatta di rupi, massi e laghetti. Verso le 16,30 giungiamo al **parcheggio dell' Amphidromic Point** e ci sistemiamo anche per la notte in uno dei pochi posti rimasti.

Un punto anfidromico, chiamato anche nodo di marea, è una posizione geografica che ha un'ampiezza di marea zero per un costituente armonico della marea. L'intervallo di marea (l'ampiezza picco-picco, o la differenza di altezza tra l'alta marea e la bassa marea) per quel costituente armonico aumenta con la distanza da questo punto, sebbene non in modo uniforme. In quanto tale, il concetto di punti anfidromici è fondamentale per comprendere il comportamento delle maree. Il termine deriva dalle parole greche *amphi* ("intorno") e *dromos* ("correre"), riferendosi alle maree rotanti che circolano attorno ai punti anfidromici. I punti anfidromici si verificano perché l'interferenza all'interno dei bacini oceanici, dei mari e delle baie, combinata con l'effetto Coriolis, crea un modello d'onda - chiamato sistema anfidromico - che ruota attorno al punto anfidromico. Nei punti anfidromici del costituente dominante della marea, non vi è quasi nessun cambiamento verticale nel livello del mare dovuto all'azione delle maree; cioè, c'è poca o nessuna differenza tra l'alta marea e la bassa marea in questi luoghi. Possono esserci ancora correnti di marea poiché i livelli dell'acqua su entrambi i lati del punto anfidromico non sono gli stessi. Un sistema anfidromico separato viene creato da ciascuna componente periodica della marea.



**Parcheggio gratuito dell'Amphidromic Point, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [58.382897](#), [6.057181](#)**

## 9. Domenica 10 luglio 2022 – da Amphidromic Point - Egersund - Kistfort – Stavanger a Tau - 115 km

La vicinanza della strada non ha turbato il sonno ed in effetti, dopo Oslo e Kristiansand, sulle strade non c'è stato traffico; per la prima volta ieri, da quando siamo in Norvegia, una vettura ci ha sorpassati. Dove sta la novità? In Norvegia sono molti ligi e tranquilli alla guida



per cui se si tiene la velocità ammessa dai limiti pochissimi sorpassano anche quando la strada è libera e completamente rettilinea.

Dal parcheggio ben presto arriviamo alla cittadina di **Egersund** e parcheggiamo a pagamento orario con l'app. Easy Park nella locale area di sosta camper. È domenica e in paese, stranamente per noi, non c'è nessuno; solamente sulla collinetta con **punto panoramico** incontriamo una coppia di tedeschi camperisti anche loro e così

scambiamo quattro chiacchiere scoprendo che frequentano assiduamente l'Italia.



**Area Sosta camper a pagamento con parchimetro e app. Easy Park, in Egersund (N), zona portuale, ampia, asfaltata, in leggera pendenza. Costo frazionabile anche a ore singole 30 NOK oppure a 24 h. 250 NOK, con carico e scarico decentrato in struttura e colonnine elettricità. Vicinissima al centro. Alle coordinate [58.454606](#), [6.002587](#)**

Riprendiamo il camper e partiamo verso Stavanger ma, fatti alcuni chilometri, deviamo a sinistra ad un bivio per raggiungere **Sirevåg kystfort**, una zona di mare la cui costa ospita numerosi **bunker** della Seconda Guerra Mondiale visitabili gratuitamente. Parcheggiamo nel piazzale da dove parte il sentiero che si inerpicia sulla collinetta tra un bunker e l'altro. Raggiungiamo il primo ed entriamo percorrendone **le gallerie scavate nella roccia** attrezzate



con gradini in cemento, ogni tanto sbuchiamo all'aperto sulla sommità. Tutti sono aperti e praticabili meglio con luce e calzature adatte all'acqua e al fango.



**Parcheggio dedicato alla visita del complesso difensivo Sirevåg kystfort, gratuito asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [58.499388](#), [5.801027](#)**

Il parcheggio, forse perché decentrato non è il massimo come igiene (sarà l'unico in quelle condizioni) e allora partiamo per andare a mangiare con un'altra vista, dal momento che i panorami non mancano e le aree sosta lungo la strada nemmeno.

Verso le 15 arriviamo a **Stavanger** dove ci fermiamo in un parcheggio a pagamento con parchimetro o app. Easy Park poco distante dal centro. A piedi, come sempre, attraversiamo la strada con un sottopasso e percorrendo la riva di un laghetto ben presto ci ritroviamo in una piazza attigua al porto. Il paese è diviso in due dal porto canale. Cominciamo la visita alla sua destra tra negozi nella zona pedonale, una bella **torre** in cima alla collina e **locali vari**. Ci spostiamo poi nel quartiere antico alla sinistra del canale dove l'ambiente è completamente diverso e fatto di **casette in legno bianche**. Infine, prima di ritornare al camper facciamo shopping acquistando due felpe tipiche norvegesi, con tanto di bandiera, e in un market compriamo alimentari per rimpinguare il frigo.



 **Parceggio in Stavanger (N), a pagamento con parchimetro o Easy Park, asfaltato, in piano, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [58.965456, 5.733717](https://www.google.com/maps/place/58.965456,5.733717)**

Decidiamo di non dormire qui e partiamo verso Tau dove abbiamo individuato un'area di sosta camper sul porto. Appena usciti dal paese imbocchiamo **il tunnel sottomarino Ryfylketunnelen**, il primo di una serie se escludiamo quello poco prima di prendere il Ponte di Oresund tra Danimarca e Svezia. Per allietare il viaggio sottomarino ci sono dei giochi di luce il cui significato non lo abbiamo ben compreso.



**Il tunnel di Ryfylke, aperto in data 30 dicembre 2019, è ad oggi il più lungo tra i tunnel sommersi del mondo. Corre sotto il fondo marino del Boknafjord e collega la città di Stavanger con la cittadina di Tau, nel comune di Strand nel Ryfylke, in Norvegia. Ha una lunghezza complessiva di 14,4 km.**

Giunti a **Tau** individuiamo la piccola area di sosta solo perché ci sono già altri camper che si vedono dalla strada. Ci arriviamo attraverso una stradina stretta a doppio senso, per fortuna non trafficata, e ci sistemiamo, su disposizione del gestore, lungo il molo perché i posti camper fronte mare sono tutti occupati. Poco male, siamo comodi e anche con allaccio elettrico. Ceniamo in camper e poi facciamo quattro chiacchiere con dei camperisti spagnoli tornati da Preikestolen che ci raccontano di scalini di pietra molto alti e difficoltà varie. Scopriamo alla fine che hanno affrontato la salita al Pulpito con poca preparazione e il loro fisico ne risente. Prima di coricarmi faccio un giro sugli scogli per osservare alcuni pescatori locali con canna guardando in particolare le esche artificiali che usano e quali pesci prendono, scoprendo essere sgombri e merluzzi. Andiamo a dormire che il sole non è ancora tramontato perché domani intendiamo partire prestissimo per raggiungere il parcheggio alto del Preikestolen Base Kamp.



**Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Tau (N), zona portuale, piccola, asfaltata, in piano. Costo 200 NOK a notte, con carico e scarico in struttura e elettricità. Alle coordinate [59.061465](#), [5.910235](#)**

## 10. Lunedì 11 luglio 2022 – da Tau a Preikestolen Base Kamp e viceversa – 39 km

**A**lle 6 siamo al parcheggio di **Preikestolen Base Kamp**. Entriamo con ticket alla sbarra e ci posizioniamo in uno dei pochi posti rimasti. Avevo letto che era vietato dormire dentro il parcheggio ma mi sa che per molti non è stato così. Poco male. Prepariamo gli zaini con quello che serve a noi e al cane, ci vestiamo con abbigliamento tecnico da montagna e partiamo. La giornata è splendida, non potevamo sperare di meglio. Salendo lungo il sentiero a volte ripido e a volte piano



incrociamo persone che scendono, forse quelli che erano già su per vedere l'alba. Arriviamo al Pulpito in un'ora e tre quarti di camminata tranquilla alternata a soste fotografiche. Siamo saliti con pochi altri e così **sul Pulpito** abbiamo potuto fare tranquillamente tutte le foto. Per il pranzo al sacco è presto e quindi **ci riposiamo tra le rocce** guardando chi fa le foto sull'orlo,



anche in posizioni pericolose come la verticale sulle mani. Quando comincia ad arrivare più gente scendiamo un po' e ci mettiamo su una roccia a far asciugare gli indumenti e poi pranziamo. Conosciamo qui una famiglia italiana con la quale scambiamo chiacchiere e pareri. È arrivato il momento di scendere. Ci incamminiamo e troviamo il sentiero completamente diverso in quanto è pieno di gente che scende con noi, ma anche che sale e si riposa nei punti più ostici e ripidi rendendo a volte difficoltoso lo scambio. Più scendiamo e peggio è perché l'orda dei

croceristi scaricati dai pullman si è riversata nella prima parte. Forse alla sommità non ci arriveranno mai.

Per aver letto su vari diari o da altre parti che la salita al Pulpito è per tutti, mi sento di dover smentire tale affermazione. L'ascesa non è estremamente impegnativa per lunghezza o dislivello, comunque va fatta con una certa preparazione. Molto più difficile la discesa dovendo saltare giù dagli scalini. La parte più pericolosa è **il sentiero artificiale** fatto di tanti sassi e molti scalini anche alti. Se non si sa camminare sfruttando i massi o per disattenzione è facile scivolare nei solchi procurandosi slogature in particolare se dovesse piovere, ma anche perché il sentiero è a volte umido di suo. Quindi, non prendetelo sottogamba e affrontatelo con preparazione fisica e l'attrezzatura giusta.



Arrivati al camper ci riposiamo quanto basta e poi partiamo per arrivare presto nell'area di sosta attrezzata di Tau che così sfruttiamo per due notti. Oggi il posto c'è ma ben presto ogni buco si riempie. La stanchezza si fa sentire ma, dopo la doccia, un buon riposo e la cena, sparisce quasi del tutto. È giunta l'ora, i pescatori di ieri mi fanno ben sperare e allora riprendo la canna, ci metto come terminale un'amettiera a più ami per sgombri che ho tra le cose da pesca nel cofanetto e mi posiziono sugli scogli poco distante dal camper. Già nei primi lanci prendo due merluzzi assieme, poi seguiranno tre sgombri di buone dimensioni. Non ho il guadino e nemmeno un contenitore e così chiamo in soccorso la moglie e per stasera mi fermo: ha già un bel lavoro per pulirli e sistemarli in frigo. Sono partito scettico solo con la canna, ma non succederà più.

## **11. Martedì 12 luglio 2022 – da Tau – Augesund - Avaldsnes kirke – Dragavika – 266 km**

**P**artiamo per raggiungere Augesund e l'isola di Karmoy. Per non rifare il tunnel sottomarino di 14 chilometri prendiamo la strada opposta verso Ardal che prevede anche l'attraversata del Bokna Fjorden in traghetto. Giunti al traghetto saliamo senza alcun problema e senza aspettare molto



all'imbarco. L'addetto della compagnia di navigazione controlla solo la presenza della targa nel database e la copertura con carta di credito. Per l'attraversata rimaniamo in camper vista la brevità del tragitto. Sbarcati



riprendiamo la strada lungo il fiordo verso Sandeid che risulterà lunga e tortuosa ma panoramica. Arriviamo al parcheggio dedicato anche ai camper di **Augesund** verso le 14. Pranziamo, paghiamo il parcheggio a ore con la solita app. Easy Park e ci incamminiamo verso il vicino centro che risulterà per noi poco turistico. Degno di nota solo il lungomare con **il ponte che collega l'isola di Risoy e la statua di Marilyn Monroe**, simbolo del festival del cinema e il cui nonno è nato qui.



**Parcheggio in Augesund (N), a pagamento con parchimetro o Easy Park, asfaltato, in piano, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [59.414583](#), [5.277364](#)**

Attratti dalle belle recensioni dell'Isola di Karmøy che recitavano: "con colline e scogliere a picco sul mare a ovest, con lunghe spiagge sabbiose e setose e onde perennemente ondegianti verso la riva, la vera cultura costiera, l'oceano spettacolare, il pesce fresco che scoppia e la storia emozionante: questo è Karmøy oggi " partiamo per fare il giro dell'isola in senso anti orario. Per prima cosa ci fermiamo per vedere **la chiesa Avaldenes Church** e il vicino **Nordvegen Historiesenter**, un museo sui vichinghi che troviamo chiuso.



La chiesa di Sant'Olav fu costruita dal re Håkon Håkonsson intorno al 1250 come parte del complesso del maniero reale in un momento in cui la potenza della Norvegia era al massimo. Nel 2017 sono state scavate le rovine di una sala reale fortificata a sud della chiesa. La sala terminava in una torre porta. Dalla torre un passaggio coperto a due piani conduceva al presbiterio.

Vicino a una delle pareti della chiesa si trova una **stele pagana in pietra**, installata dai Vichinghi molto prima dell'adozione del cristianesimo. Questo ago di pietra alto 7,2 metri è una delle stele vichinghe più alte della Norvegia ed è chiamato "Ago della Vergine Maria". I costruttori del tempio cristiano trattarono con rispetto la reliquia pagana, erigendo un muro a solo mezzo metro da essa. Tuttavia, la pressione delle massicce mura del tempio modificò la struttura del terreno e la stele iniziò a inclinarsi gradualmente, avvicinando ogni anno la sommità al muro della chiesa. Secondo un'antica leggenda, quando la sommità della stele tocca il muro del tempio, verrà la fine del mondo. Per secoli, i servitori della chiesa di Sant'Olav avevano affilato silenziosamente la parte superiore dell'ago, cercando di ritardare l'Apocalisse.



Lasciato il sito vichingo attraversiamo un bel ponte per iniziare il giro dell'isola durante il quale non abbiamo notato nulla di quanto avevamo letto. Bella la natura e completamente diverse le due sponde, quella più alta e frastagliata verso l'oceano aperta battuta dal vento e quella bassa e più tranquilla verso la terra ferma. A dire il vero a causa del tempo perturbato e del vento non siamo mai scesi dal camper per cui quello che abbiamo visto dal

camper in movimento ce lo siamo fatto bastare. Ritornati sulla terraferma cerchiamo un parcheggio segnalato tranquillo per la notte. Lo troviamo vicino alla spiaggia Dragavika. Ci sono altri camper e qualche vettura per cui ci defiliamo su un lato. Poco dopo arrivano dei ragazzi con le moto e cominciano a fare caroselli con impennate varie e questo mi preoccupa non poco visti i segni circolari degli pneumatici sull'asfalto e anche perché cominciano a telefonare. Per fortuna arriva la Polizia che li controlla a fondo, sta di fatto che quando vanno via non ritornano più.



**Parcheggio della Spiaggia di Dragavika (N), gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, con servizi igienici in struttura sulla sottostante spiaggia, senza segnali di divieto. Alle coordinate [59.401595](#), [5.392496](#)**

## 12. Martedì 12 luglio 2022 – da Dragavika - Langfoss – Latefoss - Kvinnherad a Bergen 260 km

Oggi è la giornata delle grandi cascate **Langfoss e Latefoss**. Partiamo con il brutto tempo e subito comincia a piovere; pioggia che ci accompagnerà per tutto il giorno fino all'arrivo a



Bergen. La strada è lunga e tortuosa a volte panoramica e altre infossata nelle valli. Vediamo acqua scendere da tutte le parti, qualche volta poca, ma spesso in gran quantità come nelle due cascate più famose. Nella prima troviamo posto per fermarci, nella

seconda nemmeno un buco, il poco posto disponibile monopolizzato dai pullman turistici dei soliti croceristi. Peccato, ma oltre all'acqua che scende dai monti c'è quella dal cielo assai più fastidiosa in questi luoghi che certamente non soffrono la siccità che c'è in Italia in questo periodo.

Proseguiamo il viaggio a volte sul bordo di un fiordo che aggiunge acqua all'acqua e per l'ora di pranzo ci fermiamo in un parcheggio a **Kvinnherad** base di partenza per tanti sentieri appena prima di imboccare una lunga galleria.





**Parcheeggio di Kvinnherad (N), ampio, gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [60.158981](#), [6.297587](#)**

Siamo circa a metà strada così dopo il pranzo non perdiamo tempo e ripartiamo. Anche questa galleria è lunga. Non soffriamo di claustrofobia, ma all'interno di questi tunnel una certa tensione ci assale ogni volta pensando ad un eventuale guasto che ci costringerebbe a rimanere sotto terra per chissà quanto tempo. Ad ogni entrata corrisponde una uscita con un bel sospiro di sollievo e saranno tanti i sospiri fino alla fine del viaggio norvegese. Subito dopo la galleria prendiamo un traghetto. Peccato per il tempo perché passiamo anche su un altipiano con le tipiche case con i tetti ricoperti di erba e fiori i cui colori li immaginiamo con il sole. Ci consola solo il fatto che piove in uno spostamento che non prevede visite all'aperto oltre le due cascate.

[Il Jondal Tunnel è un tunnel stradale nella regione di Hardanger, nella contea di Vestland, in Norvegia. Il tunnel fa parte della Norwegian County Road 49 e si trova nei comuni di Kvinnherad e Ullensvang. Il tunnel lungo 10,4 chilometri è stato costruito per offrire un percorso migliore tra le città di Bergen e Oslo.](#)

Arrivati a Bergen, causa lavori stradali, ci perdiamo in una zona residenziale dalla quale faticiamo non poco ad uscire a causa delle stradine strette a una corsia con vetture parcheggiate. Malediciamo i lavori ma anche il navigatore, purtroppo, dopo aver imboccato un senso unico nella zona dei lavori siamo rimasti imbottigliati. Per questo, arriviamo all'area di sosta in ritardo e troviamo tutti i posti occupati, allora ci spostiamo in quella segnalata più avanti senza servizi, ma è squallida e ci sono tante pozzanghere anche profonde. Torniamo nella prima e facciamo la fila in attesa di un eventuale posto che si libera. Dopo due camper prima di noi riusciamo a sistemarci, paghiamo alla macchinetta per 48 ore e ci rilassiamo studiando il percorso che dobbiamo fare domani.



**Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Bergen (N), Vilhelm Bjerknes' vei 24, 29 posti, asfaltata, in piano, tram per il centro. Costo 150 NOK x 24 h, con carico e scarico e elettricità. Alle coordinate [60.354478](#), [5.358722](#)**

### 13. Mercoledì 13 luglio 2022 – Bergen - 0 km

**H**a piovuto tutta la notte e gran parte della mattinata, poi per fortuna le condizioni meteo sono migliorate, non di molto, ma almeno non piove. Pranziamo presto in camper quindi facciamo i biglietti per il tram alla vicina fermata, 40 NOK a testa e il cane gratis, e in 10 minuti arriviamo al capolinea nella stazione di **Bergen** in centro. Visitiamo con calma la



bella **zona portuale** con il mercato culinario del pesce gestito da italiani e il vecchio **quartiere Bryggen**, l'unico rimasto con le case in legno originali e antiche, visitabile gratuitamente e pieno di negozietti di souvenir, artigianato e anche un ben fornito negozio per la pesca. Dopo aver girato un po'





ovunque prendiamo la funicolare per salire sulla **collina panoramica** da dove si gode una spettacolare vista di Bergen e dintorni. Per non scendere nuovamente con la funicolare decidiamo di prendere il sentiero nel bosco, lungo qualche chilometro, ma comodo e con numerose piante di mirtillo, i cui frutti sono maturi al punto giusto come poi i ribes rossi che troveremo come piante ornamentali di un giardino pubblico. Inutile dire che in entrambi i casi ne ho approfittato. Al termine del sentiero ci ritroviamo alle spalle del Bryggen in una zona residenziale con le tipiche case bianche in legno e una bella chiesa. Dopo la lunga passeggiata riprendiamo il tram e torniamo al camper.

#### 14. Giovedì 14 luglio 2022 – da Bergen - Undredal a P Roynres 226 km

Lasciamo in mattinata Bergen centro per andare a vedere la **Stavkirke di Fantoft**

nell'immediata periferia. Parcheggiamo in un piccolo e vuoto parcheggio appena sotto la collina sulla quale è stata eretta nel 1150 questa bella chiesa in legno dalla forma tipica. Chiuso il camper saliamo sulla collina con un bel sentiero nel bosco e quando sbuchiamo sul pianoro ci troviamo di fronte l'edificio in legno scuro, peccato che è chiusa, così ci dobbiamo accontentare di fotografare gli esterni da tutte le angolazioni.



Lasciata la chiesa prendiamo la strada verso Flam. Quando siamo all'imbocco dell'ultima galleria saltiamo distrattamente il bivio a sinistra per **Undredal** che era apparso improvvisamente dopo una curva. Questo ci costringe a percorrere i 5 km e passa del tunnel per poi ritornare indietro. All'uscita della galleria vediamo in basso la piccola

Flam oscurata da una grande nave da crociera. Ritornati al bivio prendiamo la strada in discesa che è a una corsia con i soliti slarghi per lo scambio dei veicoli, per fortuna il traffico è scarso e incrociamo solo un paio di vetture. All'inizio del paesino troviamo posto tra altri camper in un piccolo parcheggio attiguo alla strada. Scopriamo poi che più in giù c'è un camping poco utilizzato. A piedi percorriamo qualche centinaio di metri per raggiungere **le case e il fiordo**. Incantevole e tipico il paese. Tra le case e la chiesa del 1147 con soffitto a botte dipinto naif, oltre a un bar ristorante, c'è anche un piccolo market con prodotti locali. Nel Kafe Resepjon Ost acquistiamo i formaggi di capra rinomati e costosi tipici del luogo, uno dei quali sembra una saponetta scura, buonissimo e quasi dolce, poi riprendiamo il camper e risaliamo piano piano fino alla strada principale.



Undredal è famosa anche per i suoi formaggi. Ma forse dire "famosa" è eccessivo, perché in realtà i formaggi che produce si trovano esclusivamente in alcune gastronomie e negozi specializzati della Norvegia. Ci sono circa 500 capre che vagano libere sui circostanti pendii erbosi e forniscono il latte per produrre circa 10 tonnellate di formaggio l'anno (una quantità impressionante). I pastori della valle forniscono il latte alle due latterie rimaste in paese - una volta ce n'erano 10 - che producono ancora l'Undredal, un formaggio di latte di capra a pasta gialla e dura, e la sua variante marrone, con una nota dolce, ricavato dal siero bollito e concentrato. Nel negozio del paese potrete comprare una fetta di entrambi i formaggi: è l'edificio azzurro sulla sponda del fiordo.



**Parceggio di Undredal (N), piccolo, gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [60.948917](#), [7.098169](#)**

Per la terza volta percorriamo la lunga galleria poi non ci fermiamo a Flam in quanto la nave è ancora presente con il suo carico di centinaia o forse migliaia di persone.

Ad Aurland optiamo per non percorrere il lungo traforo di 24 km ma imboccare la Strada delle Nevi con il suo punto panoramico **Stegastein viewpoint**. Bella l'idea ma poco pratica a quest'ora. La strada è tutta ad una corsia con gli slarghi, molto trafficata anche da pulmini, camper e addirittura un autobus. In salita faticiamo ad andare avanti e gli scambi con pochi centimetri a disposizione sono frequenti, sudo ma non mollo e quando trovo posto nel parcheggio del punto panoramico mi rilasso solo un po'. Daniela che è stata sempre in tensione durante il tragitto non se la sente di scendere dal camper, così faccio due foto al bel panorama visto dalla passerella sospesa e via.



La strada prosegue più larga sull'altipiano e con molto meno traffico perché molti arrivano al punto panoramico e poi tornano indietro. L'ambiente è molto particolare, non ci sono alberi, solo **laghetti anche con piccoli iceberg** e **tanta neve** ai lati della strada.





Vari sono i punti panoramici lungo il tragitto, forse il più bello come ambiente in quota. Al limite dell'altopiano la strada comincia a scendere anche ripidamente verso il fiordo **Sognefjord** sottostante, sempre più larga e comoda della salita. Giunti in riva al fiordo giriamo a destra e nel primo slargo sulla strada ci parcheggiamo tra altri camper per trascorrere la notte. Il posto è bello, vediamo anche delfini percorrere il fiordo e un bel tramonto. Provo anche a pescare assieme ad altri, ma nessuno prenderà pesci.



**Parcheggio di Roynes (N), ampio, gratuito, sterrato, in piano, promiscuo auto, sul bordo del fiordo, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [61.103471](#), [7.432114](#)**

## **15. Venerdì 15 luglio 2022 – da Roynes - Borgund Stavkyrkje - Balestrand a Kvamsoy 146 km**

**A**bbiamo dormito bene a fianco della strada dove di notte non è passato nessuno. Partiamo presto e non troviamo traffico. La prima sosta la facciamo nel parcheggio del museo della **Borgund Stavkyrkje** dove facciamo i biglietti per la visita della chiesa in legno. In biglietteria ci rilasciano due bollini rossi da attaccare alla maglia per accedere all'interno dell'edificio.



La stavkyrkje di Borgund venne costruita nel 1180 e consacrata all'apostolo Andrea. È stata conservata quasi come in origine. Il suo colore è dato dalla pece cotta a fuoco che la ricopre come conservante ed è la più particolare e fotografata delle stavkyrke norvegesi.

Facciamo appena in tempo ad entrare per visitarla con calma che all'uscita troviamo una nutrita comitiva di orientali. Ritornati al piccolo museo visitiamo anche quello, poi partiamo.



**Parcheggio del museo Borgund Stavkyrkje (N), ampio, gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, nei pressi dell'omonima chiesa antica in legno, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [61.048570](#), [7.813904](#)**

Lasciamo questo antico luogo di culto e ripercorriamo a ritroso una quindicina di chilometri fino a **Laerdal** dove troviamo posto per la visita in un parcheggio libero vicino al supermercato Kiwi. Bello il centro storico con le case in legno rimaste dopo un grande incendio del 2014 che ne distrusse 30. Visto che il paese è concentrato tutto su una via facciamo presto e così approfittiamo per fare un po' di spesa al Kiwi, poi partiamo per



spostarci a Balestrand, un piccolo paese sul fiordo Sognefjord. Il viaggio di oggi non è ancora finito, prendiamo un traghetto e poi ci fermiamo per il pranzo su **un'area attrezzata a picnic a picco sul fiordo** dove ci facciamo un paio di sgombri ai ferri.



**Parcheggio di Laerdal (N), ampio, gratuito, asfaltato, in piano, promiscuo auto, nei pressi del supermercato Kiwi e del centro, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [61.099480](#), [7.480675](#)**

Raggiunta **Balestrand** troviamo posto in un parcheggio libero vicino a degli impianti sportivi e poi a piedi scendiamo tra le case. Non c'è molto da vedere se non la bella **chiesa in legno** e un grande albergo sulla riva. Ci aspettavamo di più per aver letto la seguente descrizione e invece è una delusione.



Balestrand sorge in una splendida posizione sul fiordo, con un incantevole sfondo di montagne. Signorile ma senza ostentazione, è una piccola e tranquilla località di villeggiatura fin dal XIX secolo. Il villaggio ha solo una chiesa e poco più da vedere, ma si ha la sensazione di essere in uno dei luoghi più belli del pianeta. Tra l'hotel e il molo del traghetto c'è una passeggiata lungo il fiordo molto consigliata, con cui si può anche uscire dalla città. L'unica cosa che può turbare la pace è che ci si

imbatta in una coppia di cervi che corrono per di là. Nella stessa passeggiata, c'è un ristorante che fa dei piatti di pasta piuttosto interessanti.



**Parcheggio di Balestrand (N), 5 posti circa, gratuito, asfaltato, in piano, promiscuo auto, nei pressi degli impianti sportivi e non molto vicino al centro, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [61.205287](#), [6.525402](#)**

Non ci resta che cercare un posto per dormire e lo individuiamo a pochi chilometri a fianco della strada sul fiordo. È un parcheggio con servizi di fronte **all'isoletta di Kvamsoy**. Quando arriviamo ci sono già un paio di furgoni camperizzati vicini ai bagni e allora ci sistemiamo a fianco di un deposito legnami. In serata arriveranno altri camper. Prima di cena rispolvero la canna da pesca e da un molo getto l'esca. Il posto è buono e merluzzi e sgombri abboccano in quantità. Anche oggi mi devo fermare perché il lavoro per pulirli è impegnativo e in più non saprei dove metterli tutti.



**Parcheggio di Kvamsoy (N), 10 posti circa, gratuito, asfaltato, in piano, promiscuo auto, con servizi igienici, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [61.130844](#), [6.482369](#)**

## 16. Sabato 16 luglio 2022 – da Kvamsoy - Floro a Maloy 247 km

Oggi piove e poverà per tutto il tragitto fino a Maloy. La strada anche se panoramica non rende con questo tempo. Passiamo alcune lunghe gallerie e quando giungiamo a **Floro** cerchiamo l'area di sosta al porto. Quando ci arriviamo ci sembra un posto squallido per passarci un pomeriggio e la notte, così facciamo le operazioni di carico e scarico sotto la pioggia e ripartiamo in quanto anche il paese che abbiamo intravisto passando non ci è sembrato un granché. Lungo la strada che percorriamo a ritroso per alcuni chilometri ci fermiamo per fotografare un **allevamento di salmoni con spiegazioni** su come è strutturato.





**Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Floro (N) Michael Sarsgate 1146, nella zona portuale, 10 posti circa, asfaltata, in piano, con elettricità . Costo 250 NOK x 24 h, con carico e scarico e elettricità. Alle coordinate [61.600439](#), [5.022572](#)**

Poco dopo l'allevamento prendiamo il bivio a sinistra, ci fermiamo per fotografare una bella **cascata** non pubblicizzata ma molto spettacolare situata proprio di fronte ad un piazzale di sosta, poi attraversiamo un fiordo in traghetto



e ben presto ci troviamo sul bel ponte di accesso a **Maloy** dal quale vediamo l'area di sosta camper sul porto e una nave Costa alla fonda poco più avanti. Non ci fermiamo subito perché vogliamo vedere il faro Kråkenes Fyr. Quando prendiamo la strada per il faro ci accorgiamo subito che non sarà una passeggiata: è stretta, tortuosa e in salita. Più saliamo e meno vediamo a causa delle nubi basse che ad un certo punto ci costringono a

desistere; non vediamo più di 10 metri e con la strada così è impossibile andare avanti.

Peccato perché in basso c'era un bel **panorama**. Tornati mestamente in paese ci sistemiamo nella bella e comoda area di sosta poi facciamo quattro passi nel vicino centro sperando che gli scrosci di pioggia siano terminati. Siamo sul molo quindi prima di cena **mi metto a pescare**. Al secondo lancio catturo 5 **sgombri** assieme, uno per ogni amo dell'amettiera e subito dopo un paio di **merluzzi** e un altro sgombro. Basta, in dieci minuti di pesca è anche troppo.



**Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Maloy (N) Gate 1 30, nella zona portuale, 17 posti circa, asfaltata, in piano, con elettricità bagni e docce. Costo 275 NOK x 24 h. Alle coordinate [61.932532](#), [5.112647](#)**

**17. Domenica 17 luglio 2022 – da Maloy - Kannesteinen - Nordfjardeid - Hellesylt - Gerainger - Gudbrandsjuvet 204 km**

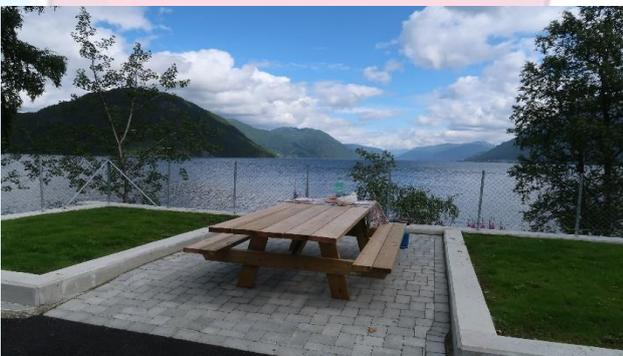
Il tempo è cambiato rapidamente, non torniamo verso il faro anche se la tentazione c'è, ma andiamo a vedere **la coda della balena** a **Kannesteinen**. Percorriamo la stretta strada panoramica in riva al fiordo fino ad arrivare al piccolo parcheggio appena sopra lo scoglio molto fotografato e pubblicizzato su ogni sito norvegese che però con la bassa marea non rende molto. Facciamo foto qui ma anche lungo la strada a vari **scorci panoramici**.



Ritornati a Maloy ripassiamo il ponte, prossima destinazione: **Nordfjardeid**, una cittadina carina con le solite case in legno, bianche o rosso scuro tipico e una bella chiesa. Parcheggiamo vicino al porto e a una nave da crociera dalla quale stanno sbarcando a frotte. Passeggiamo tra le case fino alla **chiesa** poi ritorniamo al camper.



Durante il tragitto ci fermiamo per l'ora di pranzo in un **parcheggio panoramico attrezzato** con tavoli dove grigliamo un paio di **sgombri freschi** a zero chilometri.



La tappa che segue è **Hellesylt** punto di imbarco per la mini crociera sul Geirangerfjord di 20 km, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, tra Hellesylt e Geiranger. Il traghetto non è molto frequente così aspettiamo un po' in fila passeggiando tra i **pochi locali** e fotografando dal ponte **l'impetuoso torrente** che scende a fianco.



Quando arriva il traghetto attendiamo che sbarchi i mezzi e le persone che hanno fatto il tragitto al contrario, poi paghiamo 1005 NOK a un addetto e saliamo. Consigliatissima questa mini crociera: dal **ponte superiore** si godono dei bellissimi panorami spiegati in norvegese, inglese, tedesco e spagnolo da una voce diffusa ovunque. Consente non solo di ammirare da vicino le impressionanti pareti delle montagne che si scagliano quasi verticalmente nel fiordo, ma anche di osservare le numerose fantastiche cascate ognuna con un nome, le "Sette Sorelle", il "Pretendente", il "**Velo da sposa**" ecc., e le diverse fattorie sui pendii delle montagne, oramai quasi tutte abbandonate.



Quando dopo un'ora raggiungiamo Geiranger vediamo l'ennesima nave Costa alla fonda che oscura e rovina il panorama. Sbarcati cerchiamo posto nel parcheggio sul porto, ma nulla e allora giriamo il camper e imbocchiamo la Strada delle Aquile, un serpentone con 11 tornanti che dal fiordo ci porta ben presto in quota. Lungo la strada ci sono parcheggi panoramici così anche noi ci fermiamo e ne approfittiamo per fare le foto.



Proseguiamo poi lungo la strada fermandoci solo a **Gudbrandsjuvet**, una attrazione naturalistica attrezzata da non perdere.

Gudbrandsjuvet è un burrone stretto 5 metri e alto 20-25 metri attraverso il quale il fiume Valdøla si forza. Il burrone è facilmente accessibile dalla strada principale 63 tra Valldal e Trollstigen. Le acque hanno formato un complesso di buche profonde e formazioni intricate. La profondità dalla superficie dell'acqua è circa uguale alla profondità del burrone fino al fiume. Secondo una storia del 1500, il burrone prende il nome da un uomo chiamato Gudbrand, che corse via con la sua nuova sposa e si salvò dai suoi inseguitori arrabbiati saltando il burrone nel suo punto più stretto. Gudbrand fu dichiarato fuorilegge per le sue azioni e visse il resto della sua vita in una capanna di pietra in una delle valli laterali sopra Gudbrandsjuvet. La valle è ancora oggi chiamata Gudbrandsdalen. Una cosa che la storia non menziona è se la sua sposa lo abbia seguito oltre il burrone...



Il piccolo parcheggio a quest'ora è vuoto così decidiamo di fermarci qui per la notte.



**Parcheggio dell'attrazione turistica Gudbrandsjuvet (N), sulla strada 63, pochi posti, gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [62.330781](#), [7.471341](#)**

## 18. Lunedì 18 luglio 2022 – da Gudbrandsjuvet – Trollstigen a Alesund 119 km

**S**iamo sulla strada dei Troll, saliamo di prima mattina in un **bel paesaggio** sperando di non trovare il traffico di pullman, pulmini e camper che abbiamo letto essere intenso durante la giornata e non vogliamo fare lo sbaglio della Strada delle Nevi. Il viaggio procede tranquillamente ma per la prima volta dobbiamo scansare le pecore distese in mezzo alla strada. Il panorama è vario e



bellissimo. Solo al belvedere prima della ripida, stretta e tortuosa discesa troviamo parecchi mezzi. Senza perdere tanto tempo procediamo e a breve siamo **ai piedi del passo Trollstigen**. Proseguiamo verso Alesund fermanoci solo ad Andalsnes per le operazioni di carico e scarico.



Arrivati ad **Alesund** ci sistemiamo nella bella, comoda e ampia area di sosta camper in riva al fiordo. Gli stalli sono belli larghi, con tavolini in legno e panche. Di fronte abbiamo solo un terrapieno in massi e l'acqua. Dopo aver pagato all'apposito parchimetro partiamo verso il vicino centro città. Visitiamo il centro e **la zona portuale**; poi ci spostiamo **sull'isola**, visitiamo a pagamento 50 NOK la **Alesund Kirke** e saliamo sulla collinetta panoramica alle sue spalle per fare delle foto. Dalla collinetta vediamo distintamente l' **Aksla Viewpoint, Alesund** che è proprio di fronte.



Ritornati in centro saliamo a piedi sul promontorio con il punto panoramico, Fjellstua Aksla AS tramite una salita ripidissima composta da **418 gradini**. Per fortuna la temperatura ci aiuta a salire. Raggiunto il punto panoramico ci scordiamo subito della fatica fatta. **La bella vista dalla terrazza**, ora gratuita ma un tempo a pagamento, è a 360 gradi.

Rimaniamo un bel po' a contemplare tanta bellezza quindi decidiamo di non scendere per la scalinata ma di farlo con un sentiero



che si addentra nel bosco e scende dall'altra parte. Percorriamo il sentiero a tratti perché ci fermiamo numerose volte a raccogliere e mangiare **mirtilli**, qui particolarmente belli e



grossi. Ritornati in porto assistiamo all'arrivo del "**Postale**", il traghetto che percorre la costa occidentale con i suoi fiordi, poi torniamo in camper. Questa volta per pescare non mi devo nemmeno spostare, lo faccio davanti al camper e anche qui il pescato, sempre di sgombri e merluzzi, è abbondante. Chicca finale, **il tramonto** lo abbiamo proprio di fronte.



Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Alesund (N) in riva al fiordo, 40 posti circa, asfaltata, in piano, con carico e scarico, elettricità bagni e docce. Costo 275 NOK x 24 h. Alle coordinate [62.476516](#), [6.158923](#)

### 19. Martedì 19 luglio 2022 – da Alesund - Bud a Parking Lot 184 km

Ottima sotto ogni aspetto questa area di sosta. Dopo le consuete operazioni di pulizia partiamo verso Bud da dove inizia la famosissima Strada Atlantica. A circa metà strada prendiamo l'ultimo degli 11 traghetti sui quali siamo saliti in questo viaggio, che percorre il tratto Vestnes – Molde, il più lungo della Norvegia, se escludiamo la mini crociera sul Geraingerfjord. Arrivati a **Bud** vediamo prima l'area di sosta ufficiale e a pagamento vicina al camping, ma noi vogliamo solo sostare per la visita e qualche foto. Ci spostiamo quindi in



paese dove ci sono sia parcheggi gratuiti che un'altra area di sosta gratuita e con C/S nella piazzetta sterrata, proprio in centro vicino al famoso ristorante Bryggjen. Che bel paesino, proprio una chicca. È tanto



tranquillo che una specie di gabbiano fa il nido sulle case. Ha **scorci panoramici** fantastici con le sue casette in legno colorate sull'acqua, **un piccolo museo in una casa**, uno stabilimento per l'essiccazione dei merluzzi, una **collinetta con bunker**, una bella chiesetta e un piccolo faro.



Area Sosta camper gratuita, in Bud (N) in centro vicino al famoso ristorante Bryggjen, sterrata, in piano, con carico e scarico, no elettricità. Alle coordinate [62.907541](#), [6.906375](#)

È troppo presto per fermarci, allora proseguiamo imboccando **la Strada Atlantica** che percorriamo tutta fino al famoso ponte super fotografato dove purtroppo non troviamo un posto per fermarci in quanto tutti i parcheggi sono occupati da camper, auto e corriere, uno anche da una comitiva di camper italiani. Dopo il ponte che fotografiamo dal camper all'andata ci giriamo per fotografarlo anche dall'altra parte, poi proseguiamo fino al Parking Lot, un parcheggio attrezzato con tavoli e panche nella natura e in riva all'atlantico.

Solo una considerazione: la tanto decantata e pubblicizzata Strada Atlantica come la più bella del mondo non ci ha entusiasmato, anzi ci ha deluso. Bello l'ambiente costiero marino che forse per le condizioni del tempo non aveva quei colori che appagano l'occhio.

Al **Parking Lot** troviamo comodamente posto ma subito giungono altri camper. La vista è panoramica e il mare si trova a circa 200 metri. Partiamo lungo **un sentiero** perché vogliamo mettere almeno i piedi nell'Atlantico ma non è stata una buona idea in quanto c'è acqua e fango ovunque. Nonostante ciò andiamo avanti fino al mare che è pieno di meduse, dove riusciamo a mettere **i piedi a bagno maria**. Ritorniamo al camper per un altro sentiero un po' meno fangoso e prima di entrare ci dedichiamo alla pulizia delle scarpe e delle zampe di Cody.



**Parcheggio Parking Lot Hendholmen (N), sulla Strada Atlantica, pochi posti, gratuito, asfaltato, in piano, promiscuo auto, con tavoli e panche, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [63.097093](#), [7.627185](#)**

## 20. Mercoledì 20 luglio 2022 – da **Parking Lot - Kristiansund a Roros** 335 km

**N**otte tranquillissima. **Kristiansund** è vicina, ci separa solamente un lungo tunnel sottomarino, uno dei sette percorsi. Per la sosta di un paio d'ore optiamo per un parcheggio segnalato all'inizio del paese sulla marina invece dell'aera di sosta a pagamento. Sistemato il camper partiamo attraversando prima un museo della navigazione poi l'area di sosta e ci troviamo in paese. Raggiungiamo **il porto** e il lungomare quindi passeggiamo all'interno ma c'è poco da vedere. Ci fermiamo in un



supermercato per la spesa e rientriamo. Avevamo letto che Kristiansund ha un bel quartiere antico, il Gamlebyen e un porto spettacolare. Il porto lo abbiamo visto ma il quartiere non abbiamo capito dov'era.

	<b>Parcheggio in Kristiansund (N), nelle vicinanze del museo navale, 5 posti circa, gratuito, asfaltato, in pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">63.121467, 7.728366</a></b>
	<b>Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Kristiansund (N), nelle vicinanze del museo navale, asfaltata, in leggera pendenza, con carico e scarico e elettricità. Costo 250 NOK x 24 h. Alle coordinate <a href="#">63.117081, 7.731439</a></b>

Dopo essere arrivati al punto più a nord del nostro viaggio oggi comincia il rientro, pur avendo ancora molte cose da vedere in Norvegia. Visto che la visita di Kristiansund è stata intensa ma breve ripartiamo per raggiungere Roros a un bel po' di chilometri da qui. Percorriamo un altro tunnel sottomarino, poi ponti, strade piane ma anche di montagna con paesaggi sempre diversi e particolari ma comunque belli. Verso le 17 arriviamo a **Roros** e posteggiamo nei pressi di un polo scolastico. Il centro è vicino, pochi minuti a piedi. Per



prima cosa percorriamo l'incantevole **strada in salita tra due ali di case in legno** di tanti colori ai cui piani terra sono stati aperti negozi e



locali. Entriamo in un bel negozio artistico di ceramica; poi, arrivati in cima, non riusciamo a visitare la bella chiesa in quanto già chiusa. Di fronte però c'è **la casa più antica**. Prendiamo la via che ci porta all'interno del **parco minerario**, saliamo sulle colline formate dagli scarti minerari, scendiamo dalla parte opposta tra le casette in legno dei minatori infine giriamo ancora per un po' in centro e ritorniamo in camper per la cena. Il lungo viaggio per raggiungere Roros ci fa desistere

per una visita notturna che forse meriterebbe ma che poi veramente notturna non è visto il chiarore fino alle ore piccole.

Roros, caratteristico paese di montagna nel Trøndelag, è una delle più antiche città con case di legno in Europa e sito Patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO. Vanta circa 80 case in legno a uno o due piani tra cui molti edifici conservano le facciate annerite conferendo alla città un aspetto medievale. È famosa per essere un museo vivente che sussurra ovunque secoli di storia, dalle incantevoli stradine fin giù alle vecchie miniere di rame, come la Miniera Olavsgruva che è visitabile. Roros fu fondata nel 1644, dopo le prime scoperte di giacimenti di rame nella zona. Nel corso degli

anni divenne una delle città minerarie più importanti della Norvegia. La vecchia fonderia di Smelthytta a Malmplassen è stata trasformata dopo la chiusura avvenuta nel 1953 in un museo dove è possibile scoprire i processi di fusione e della lavorazione del rame. Røros è uno dei luoghi più freddi della Norvegia - basti pensare che nel 2010 la temperatura è scesa sotto i -44°C.



**Parcheggio in Roros (N), nelle vicinanze del polo scolastico, ampio, gratuito, asfaltato, in piano, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [62.575981](#), [11.371304](#)**

## 21. Giovedì 21 luglio 2022 – da Roros – Folldal - Strombu - Sohlbergplassen a Hafjell 243 km

Ripercorriamo a ritroso la bella strada di ieri fino al bivio di Avdal quindi giriamo a destra verso **Folldal**, altro **paese minerario**. Brevemente sostiamo nel **parcheggio delle miniere** in cima al paese da dove vediamo tutto l'impianto e proseguiamo lungo la panoramica strada 27. All'inizio il tracciato è in salita nel bosco, poi prosegue in piano tra laghi e



laghetti senza vegetazione alta, per scendere a Ringebu dopo il Sohlbergplassen. Anche qui, come da altre parti, troviamo i cartelli di pericolo alci e pecore in strada. Di alci e renne nemmeno



Il luogo è molto bello e ci attira l'idea di trascorrervi la notte, poi desistiamo e riprendiamo il viaggio. Ci fermiamo poco



l'ombra, ma pecore in strada che ci costringono a fermate e gincane ne troviamo molte. Per il pranzo ci fermiamo in riva ad un fiume come dei veri peones e grigliamo pesce.



dopo nei punti panoramici di **Strombu** e **Sohlbergplassen** per immortalare il momento. Su questa strada vediamo per la prima volta un tipo di **lichene bianco** che ricopre interamente il sottobosco con effetto neve. Scesi in valle raggiungiamo **Hafjel** dove ci sistemiamo per la notte nel grande piazzale degli impianti di risalita delle piste da sci. Per

sgranchire le gambe facciamo una passeggiata verso il paese con i suoi alberghi e strutture utilizzate per le olimpiadi di Lillehammer. Tornati al camper ceniamo guardando chi rientra in MTB dopo essere salito in seggiovia, quindi ci abbandoniamo tra le braccia di Morfeo.



**Parcheggio in Hafjel (N), piazzale degli impianti sciistici, ampio, gratuito, sterrato, in piano, promiscuo auto, con servizi e docce gratuiti presso gli impianti, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [61.233557](#), [10.448506](#)**

## 22. Venerdì 22 luglio 2022 – da Hafjell . Lillehammer a Jevnaker 143 km

**P**artiamo per la vicina **Lillehammer** che raggiungiamo percorrendo la strada normale anziché l'autostrada. Saliamo agli impianti olimpici del salto con gli sci nel cui piazzale notiamo numerosi camper che hanno passato qui la notte. Foto di rito ai **trampolini** e al sottostante villaggio olimpico poi cerchiamo brevemente un parcheggio in centro senza trovarne uno che fa al caso nostro, quindi riprendiamo il viaggio in discesa verso Oslo. Lillehammer non ha nulla di particolare se non gli impianti olimpici tutt'ora in funzione. Quello che ci ha colpito di più è stato un gruppo di **sportivi che con gli ski roller girava in città.**



All'uscita di Lillehammer, dopo un po' di chilometri, prendiamo a destra una bella e panoramica strada in salita che ci porta su un altipiano. Anche qui pecore in strada, ma tante ! Numerosi laghi e laghetti ci accompagnano; c'è tanta acqua e me ne accorgo quando provo ad addentrarmi nel bosco per vedere se ci sono funghi. Vedendo il sottobosco sembra asciutto ma di fatto è un acquitrino. Arriviamo a **Jevnaker** e appena fuori del paese **ci sistemiamo belli larghi** nell'area di sosta, un parcheggio dedicato dove ci sono pochi altri camper. E quando dico belli larghi non esagero. Ci incamminiamo verso il paese



percorrendo il lungolago sul quale notiamo una sauna a pagamento aperta al pubblico. Raggiunte le case percorriamo alcuni vialetti fino sul lago e verso la chiesa ma non c'è nulla che valga la pena di vedere, se non un **bel murales** vicino ai vigili del fuoco. Leggiamo che a un paio di chilometri nel bosco vicino al



parcheggio camper c'è il museo di arte moderna Kistefos così torniamo sui nostri passi e lo raggiungiamo. L'entrata al parco è gratuita e ammessa anche con il cane, la visita del **museo coperto** no. Noi ci accontentiamo del parco dove ci sono numerose **sculture e una particolare fontana**. Lo giriamo tutto spingendoci fino al museo coperto poi torniamo al camper. Vista la bella sistemazione dormiamo qui.



**Parcheggio in Jevnaker (N), decentrato, 10 posti circa, gratuito, sterrato, in piano, senza servizi e corrente, idoneo anche per la notte. Alle coordinate [60.234606](#), [10.365520](#)**

### 23. **Sabato 23 luglio 2022 – da Jevnaker - Drobak a Fredrikstad 173 km**

**P**ochi chilometri dopo essere partiti passiamo per Honefoss dove c'è una bella cascata in paese che noi purtroppo troviamo chiusa, così tiriamo dritti. Passiamo la periferia di Oslo puntando su **Drobak**. All'arrivo parcheggiamo nel grande piazzale a pagamento dove le prime tre ore sono gratis, bisogna comunque prendere il biglietto inserendo la targa nel parchimetro. Il centro più antico è vicinissimo e il fiordo pure. Carina la zona pedonale, con **case in legno** e **negozi vari** anche particolari come **quello di Natale** dove acquistiamo una pallina per il nostro albero, e la parte del porto con il monumento alquanto osé nei pressi dell'acquario, The Three Mermaids (**le tre sirene**).





**Parcheggio in Drobak (N), Banklokka, a pagamento con parchimetro ma gratuito per le prime tre ore, asfaltato, in piano, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Alle coordinate [59.664553](#), [10.628380](#)**

Partiamo per **Fredrikstad**. Giunti in porto cerchiamo l'area di sosta che apprendiamo non c'è più per proteste dei residenti, così ci mettiamo in un parcheggio sul molo assieme ad altri camper. Dal molo ci sono **piccoli traghetti** che partono per andare dalla parte opposta del canale, ma anche in paese. Saliamo sul primo che arriva e va dall'altra parte, chiediamo di fare il tiket e il comandante e pilota ci dice che non bisogna fare il biglietto perché sono gratuiti. Che bella sorpresa! Sbarchiamo davanti



alla Fredrikstad's Old Town, **la cittadella fortificata** visitabile gratuitamente, nella quale c'è anche un museo. Passeggiamo tra i vicoli tra una pioggerella che va e viene, facciamo foto e poi prendiamo un altro traghetto che va

in centro dove scendiamo per la visita. Ci sono negozi e attività ma poche cose da fotografare così a piedi percorriamo **la riva sinistra del canale** dove sono ormeggiati battelli di ogni tipo ed età, ma anche favolosi yacht e sulla sponda interna qualche



**bell'edificio e monumento**. Tornati al camper ricomincia a piovere. Mentre siamo dentro sentiamo bussare e subito pensiamo alla Poljtie, invece no, è una signora sui settanta che vuole chiedere informazioni sul camper perché ha intenzione di acquistarne uno. Parlando in italiano ci dice di essere innamorata dell'Italia per aver vissuto due anni a Viterbo, di aver bussato agli altri camper tedeschi che non hanno nemmeno aperto.

Sorseggiando un caffè ci racconta che ha intenzione di venire in camper anche in Italia per poi chiedere la residenza in quanto non sopporta più la vita socialmente chiusa dei norvegesi. Tutt'ora siamo in contatto con lei e sappiamo che ha venduto casa, acquistato un Roller Team e si appresta a viaggiare verso la Francia, poi la Grecia e infine l'Italia.



**Parcheggio in Fredrikstad (N), Toldbod Brygga, 1606, sul molo, a pagamento orario diurno con parchimetro, costo 25 NOK, asfaltato, in piano, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Alle coordinate 59.205656, 10.950197**

## 24. **Domenica 24 luglio 2022 – da Fredrikstad - Halden (N) - Dalsland (S) a Barnsjon (S) 294 km**

In tarda serata alle spalle del camper sono arrivati tre grossi rimorchiatori che sono ripartiti all'alba per cui il rumore dei potenti motori ha disturbato un po' la notte. L'ultimo paese norvegese del nostro giro ci aspetta proprio sul confine con la Svezia. Arrivati a **Halden** saliamo sulla collina e parcheggiamo nei pressi della **fortezza Fredriksten** visitabile gratuitamente ad eccezione del museo. Entriamo e percorriamo tutti i suoi bastioni fortificati con una bella vista sul sottostante paese e sul fiordo. La fortezza viene utilizzata per vari eventi e infatti nella grande piazza d'armi c'è un palco e relative gradinate.



**Parcheggio in Fredriksten (N), all'entrata della fortezza, gratuito, asfaltato, in pendenza, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate 59.120128, 11.401306**

Riprendiamo il viaggio e ben presto attraversiamo il confine tra Norvegia e Svezia in mezzo a un fitto bosco per andare a vedere l'**acquedotto di Håverud** del canale **Dalsland**. Quando arriviamo al canale piove a dirotto e non ci resta che fotografarlo dall'alto. Poi pranziamo nel parcheggio che lo sovrasta.

La regione del Dalsland è una delle più piccole della Svezia, ma consente di vivere magnifiche esperienze nella natura selvaggia e di praticare tante attività all'aperto. E' abitata sin dall'età della pietra e le testimonianze della sua lunga storia si trovano sparse ovunque. Un ottimo esempio sono le incisioni rupestri di Hogsbyn, le principali vestigia preistoriche della regione, inserite in un magnifico contesto naturale. Particolare è l'acquedotto di Håverud, che fa



parte del canale di Dalsland e ogni anno accoglie oltre 100.000 visitatori, in quanto è considerato uno dei più belli d'Europa.



**Parcheggio in Haverud (S), sopra il canale, gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [58.820599](#), [12.409614](#)**

Nel primo pomeriggio ripartiamo attraversando la foresta in una zona ricca di **laghi collegati tra di loro da numerosi canali** navigabili per piccole imbarcazioni. Questa zona è molto bella e meriterebbe una visita più approfondita, ma noi stiamo rientrando e non possiamo dedicargli il tempo che meriterebbe. Abbiamo intenzione di arrivare dopo Göteborg. Cerchiamo un posto per la notte e lo troviamo in un grande parcheggio sulle sponde del **laghetto balneabile di Sodra Barnsjon**. Vi giungiamo nel pomeriggio e già troviamo



parcheggiati alcuni camper. Ci sistemiamo e visto che abbiamo tempo e voglia di sgranchirci le gambe imbocchiamo un bel sentiero segnalato con tabelle per il trekking che pensiamo faccia il giro del lago. Purtroppo negli incroci e ai bivi **le tabelle** riportano tutte la stessa scritta in varie direzioni e così, gira e rigira passiamo altri laghetti, raccogliamo funghi, mangiamo mirtilli facendo alla fine parecchi chilometri per ritornare al camper. Nel frattempo numerosi altri camper sono giunti al parcheggio per trascorrervi la notte. Dopocena alcuni ragazzotti del posto con vecchie volvo famigliari senza targa hanno fatto alcuni giri del parcheggio senza peraltro causare disturbo.



**Parcheggio in Sodra Barnsjon (S), nelle vicinanze del lago balneabile, gratuito, sterrato, in piano, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [57.570189](#), [12.118283](#)**

25. **Lunedì 25 luglio 2022** – da **Barnsjon (S)** - **Varberg (S)** a **Stevns Frycenter DK**  
370 km

Visti i bulletti della sera temevamo per la notte che invece è stata tranquilla. Oggi il viaggio sarà lungo perché abbiamo intenzione di fermarci in Danimarca. Abbiamo però visto che a **Varberg** c'è una bella fortezza e allora deviamo dall'autostrada. Arriviamo ben preso sotto **la fortezza** dove c'è un bel parcheggio gratuito per camper. Ci infiliamo tra due mezzi perché qui non sono previsti i quattro metri di distanza norvegesi e poi andiamo verso il mare agitato da un vento fortissimo. Saliamo sulla fortezza dalla parte del mare e la giriamo tutta tranne il museo per via del cane. Sui bastioni ci sono anche figuranti che accompagnano comitive



parlando in svedese, quindi li ascoltiamo quel tanto che basta per non capire nulla e scendiamo dall'altra parte verso la marina dove c'è una spiaggia di sabbia e una **struttura alberghiera in stile russo**. Sul porto c'è anche una bella area di sosta camper a pagamento con parchimetro e soprattutto un fornitissimo negozio di pesca che consiglio a chi vuole arrivare in Norvegia preparato. Per la bellezza del posto e questo negozio Varberg vale una deviazione in particolare all'andata.



**Parcheggio per camper in Varberg (S), nelle vicinanze della fortezza, 10 posti segnati, gratuito, asfaltato, in piano, senza servizi e corrente. Idoneo anche per la notte. Alle coordinate [57.104345](#), [12.241735](#)**

Pranzo in camper poi via, ci tuffiamo nell'autostrada svedese verso Malmo, ripassiamo il Ponte di Alesund, lasciamo Copenaghen sulla destra e scendiamo sulla costa fino allo **Stevns Frycenter** dove abbiamo intenzione di trascorrere la notte. Arrivati al faro non entriamo oltre il cancello dove una volta c'era una base missilistica militare, ma ci fermiamo come altri camper nel parcheggio al suo ingresso. Siamo stati tanto tempo seduti e allora partiamo per raggiungere a piedi la **chiesetta Højerup old church** a picco sul mare e sull'orlo della scogliera di Stevns Klint. Una tabella ci racconta che la riga nera che si vede a metà dell'alta parete è stata formata dalla cenere creata dal meteorite caduto in Messico milioni di anni fa, presunto responsabile della fine dei dinosauri. Proprio davanti alla chiesetta vediamo un'area di sosta camper a pagamento con ingresso previo ticket e sbarra, su un bel prato. Dopo alcune foto di rito ritorniamo al **faro** con una mezz'ora di camminata panoramica.





**Parcheggio all'ingresso dello Stevens Frycenter (DK), gratuito, asfaltato, in piano, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate [55.290982](#), [12.450486](#)**

**26. Martedì 26 luglio 2022 – da Stevens Frycenter DK – Naestved DK a Lubecca (D) 258 km**

Oggi è una bella giornata, peccato che in Norvegia non ce ne siano state molte così. Partiamo verso **Naestved** dove c'è un'area di sosta camper dove possiamo fare le operazioni di carico e scarico. Arrivati lasciamo il camper nell'area e andiamo a visitare il vicino centro in parte pedonale. Nulla di che, c'è ben poco che valga la pena per una visita, oltre ad approfittare dei servizi gratuiti dell'area di sosta. Tornati al camper una famiglia del luogo con bimbi ci ha chiesto se avevamo i cavi per mettere in moto la loro vettura e allora ho provato per la prima volta e con successo lo starter elettronico.



**Area Sosta camper gratuita, in Naestved (DK), nelle vicinanze del centro, asfaltata, in leggera pendenza, con carico e scarico, elettricità a pagamento. Alle coordinate [55.234188](#), [11.754211](#)**

Fatti un po' di chilometri ci fermiamo in riva al mare per il pranzo in un parcheggio dove hanno sostato anche per la notte. Dopo aver ripreso il viaggio e fatto poca strada ci mettiamo in fila all'imbarco per prendere il traghetto tra Rodby e Puttgarden utilizzato anche all'andata. Sbarcati dopo circa un'ora tiriamo dritti verso **Lubecca** (D) che conosciamo già per esserci stati un paio di volte. Giunti nei pressi del porto canale ci sistemiamo nella prima delle tre aree di sosta tutte vicine, la Wohnmobilstellplatz Media Docks. Ci resta il tempo per vedere Lubecca di notte, siamo scesi di latitudine e la notte qui arriva prima. Visto che in città c'è poca gente che gira a quest'ora e le attività sono chiuse da un bel po', non ci resta che fotografare **i luoghi nella loro desolante bellezza.**



**Parcheggio sosta camper in Lubecca (D), nelle vicinanze del centro, acciottolato, in leggera pendenza, senza servizi. A pagamento 10€ per 24 ore. Alle coordinate [53.873041](#), [10.680636](#)**

27. Mercoledì 27 luglio 2022 – da Lubecca (D) - Luneburgo (D) a Goslar (D) 261 km

Lubecca ci piace e allora decidiamo di ritornare in centro anche questa mattina. Scopriamo che non è molto più viva di ieri sera, ma ha tutta un'altra luce. Dopo averla girata in lungo e in largo, quando giungiamo alla porta quattrocentesca in mattoni, emblema della città, prendiamo la riva sinistra del porto canale e torniamo al camper.



Partiamo alla volta di Luneburgo ma non prendiamo l'autostrada che passa per Amburgo, facciamo solo strade normali tra boschi e campi. Nella immediata periferia del centro cittadino di **Luneburgo** c'è un'area di sosta camper con pagamento orario anche per il solo parcheggio. Noi optiamo per questa soluzione, sistemiamo il camper all'inizio e partiamo a piedi verso il centro che dista 1,5 km. Dopo un quarto d'ora di camminata tranquilla siamo già nella parte

pedonale molto ampia. Percorriamo la lunga **piazza centrale** sulla quale si affacciano numerosi edifici storici, visitiamo la chiesa St. Johanniskirche in fondo alla piazza, **la zona del canale Ilmenau**, la piazza del mercato con il **Municipio** e tante altre stradine pedonali e commerciali. Quanto è bella Luneburgo! Ci è piaciuta tantissimo e le ore sono volate passeggiando.



Area Sosta camper a pagamento, in Luneburgo (D), 1,5 km. dal centro, asfaltata, in leggera pendenza, con scarico, carico acqua e elettricità a pagamento. Costo per 5 ore a 7€ o 24 ore a 15€. Alle coordinate [53.245640](tel:53.245640), [10.397090](tel:10.397090)



Tornati al camper partiamo subito per **Goslar**, cittadina patrimonio dell'Unesco. A causa di una strada chiusa faticiamo a trovare il parcheggio dedicato ai camper e quando lo raggiungiamo ci sistemiamo in uno dei pochi posti rimasti. Anche questo parcheggio è



nell'immediata periferia del centro storico che guadagniamo a piedi in pochi minuti. Capiamo subito perché è patrimonio dell'Unesco, il centro è molto bello, pedonale e con molti



edifici storici tipici, non manca nemmeno il **Palazzo Imperiale**. La passeggiata è interrotta spesso dagli innumerevoli scorci panoramici da fotografare, abbiamo fatto una buona scelta turistica anche stavolta. Non sto ad elencare le cose viste perché sono tante e il giro è stato lungo e minuzioso tra le **piazze principali**, le vie e viuzze e il parco del Palazzo Imperiale.



Parcheggio sosta camper in Goslar (D), nelle vicinanze del centro, asfaltato, in piano, senza servizi, gratuito. Alle coordinate [51.910828](#), [10.417349](#)

28. **Giovedì 28 luglio 2022** – da **Goslar (D)** a **Inglostadt** **504 km**

**N**otte tranquilla. Devo dire che non abbiamo mai avuto notti disturbate dal traffico o altro. Ci aspetta una bella tirata autostradale fino a **Inglostadt** dove abbiamo intenzione di pernottare. Arriviamo nell'area di sosta camper alle ore 20 circa ed entrambe le zone dedicate ai camper sembrano piene perché ai tedeschi piace stare larghi. Per fortuna ne troviamo uno gentile che si sposta facendoci così parcheggiare e si guadagna due birre slovene per riconoscenza. È ora di cena, ma subito dopo usciamo per una passeggiata nel vicino **centro storico** che a quest'ora è deserto e a parte **il castello** e poco altro non è all'altezza delle due cittadine viste prima.





**Area Sosta camper a pagamento, in Inglostadt (D), vicina al centro, asfaltata, in piano, divisa in due zone di cui una nel parcheggio con tariffa diurna, con scarico, carico acqua e elettricità a pagamento. Costo 5,50 € per 24 ore. Alle coordinate [48.771561](#), [11.423825](#)**

29. **Giovedì 28 luglio 2022 – da Inglostadt a Gorizia 551 km**

Partenza e viaggio in relax con poca voglia di rientrare. Dopo Monaco di Baviera apprendiamo che, ai confini tra Germania e Austria verso Salisburgo o il Brennero, ci sono code chilometriche in autostrada, quella di Salisburgo superiore ai 20 km. con tre ore e passa di attesa. Prima di arrivare alla coda decidiamo di uscire dall'autostrada per andare verso Kitzbuhel e proseguire per Lienz sulle strade statali. Non siamo i soli ad avere questa idea e allora troviamo le strade intasate che ci costringono ad andare piano e fare piccole code. Pazienza, intanto ci godiamo il panorama. Prima di Lienz paghiamo 9 € per un tunnel nei Tauri di pochi chilometri, Ci viene spontaneo pensare che se in Norvegia fosse stato così per tutti i trafori fatti sarebbe stato un salasso. Verso sera arriviamo a casa con bellissimi ricordi di questa splendida avventura.

**NOTE:**

Le indicazioni dei **chilometri giornalieri** sono approssimative, quelle turistiche in **bluette** sono state copiate liberamente dai siti internet non coperti da restrizioni di copyright. Le parole in **rosso** corrispondono al contenuto delle fotografie. Le **coordinate delle aree di sosta e dei parcheggi** sono tutte verificate.

**Testo e fotografie di proprietà di Ezio e Daniela, che ne vietano l'utilizzo per scopi commerciali senza espressa autorizzazione.**

**Ringraziamo per la lettura. Buoni futuri chilometri a tutti**

**Ezio e Daniela**

## Allegato: ELENCO DELLE AREE DI SOSTA E PARCHEGGI UTILIZZATI NEL NVIAGGIO

	Area Sosta camper gratuita di Freystadt (D), per una decina di camper. Ampio parcheggio vicino, asfaltata, in piano, con carico e scarico e colonnine elettricità a pagamento. Vicina al centro. Alle coordinate <a href="#">49.19727</a> , <a href="#">11.3278</a>
	Area Sosta camper a pagamento di Burghauf Fheman (D), per una ventina di camper. Costo 22€ + 4€ taxa soggiorno x 2 persone + 1€ docce + 1€ bagno + 1€ carico acqua. Asfaltata, in piano, con carico e scarico, bagni e docce a pagamento e colonnine elettricità. Vicina al centro. Alle coordinate <a href="#">54.44256</a> , <a href="#">11.18962</a>
	Ampio parcheggio gratuito in riva al lago balneabile di Saxtrops Lakes (S), sterrato, in piano, senza servizi, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">55.82393</a> , <a href="#">12.9479</a>
	Parcheggio gratuito a picco sul mare dopo Henan (S), asfaltato, in piano, con servizi, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">58.262618</a> , <a href="#">11.679967</a>
	Area Sosta camper a pagamento in Sjølyst Marina, Drammensveien 164, 0277 Oslo, (N), per molti mezzi. Costo 450 NOK a notte, con servizi in container, carico e scarico, negozio accessori e colonnine elettricità non per tutti. Centro accessibile a piedi, in bicicletta su ciclabile, con bus e treno appena fuori l'area. Alle coordinate <a href="#">59.919295</a> , <a href="#">10.678166</a>
	Area Sosta camper a pagamento in Larvik (N), Strandpromenaden, per 17 mezzi. Costo 200 NOK o 20€ a notte da inserire in busta, asfaltata, in leggera pendenza, con carico, scarico e colonnine elettricità, sul porto e vicina al centro. Alle coordinate <a href="#">59.048815</a> , <a href="#">10.033820</a>
	Piccolo parcheggio gratuito in collina a Risør (N) sopra il porto, sterrato, in piano, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">58.724553</a> , <a href="#">9.230865</a>
	Nuova area Sosta camper a pagamento in Kristiansand (N), zona industriale, ampia, asfaltata, in leggera pendenza. Costo 230 NOK a notte da pagare con parchimetro, con carico, scarico e colonnine elettricità a pagamento non molto intuitive, lontana dal centro. Alle coordinate <a href="#">58.155292</a> , <a href="#">8.029707</a>
	Parcheggio gratuito nei pressi del Lindsnes Fyr, asfaltato e in parte sterrato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">57.984596</a> , <a href="#">7.048388</a>
	Parcheggio gratuito dell'Amphidromic Point, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">58.382897</a> , <a href="#">6.057181</a>

	Area Sosta camper a pagamento con parchimetro e app. Easi Park, in Egersund (N), zona portuale, ampia, asfaltata, in leggera pendenza. Costo frazionabile anche a ore singole 30 NOK oppure a 24 h. 250 NOK, con carico e scarico decentrato in struttura e colonnine elettricità. Vicinissima al centro. Alle coordinate <a href="#">58.454606</a> , <a href="#">6.002587</a>
	Parcheggio dedicato alla visita del complesso difensivo Sirevåg kystfort, gratuito asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">58.499388</a> , <a href="#">5.801027</a>
	Parcheggio in Stavanger (N), a pagamento con parchimetro o Easy Park, asfaltato, in piano, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">58.965456</a> , <a href="#">5.733717</a>
	Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Tau (N), zona portuale, piccola, asfaltata, in piano. Costo 200 NOK a notte, con carico e scarico in struttura e elettricità. Alle coordinate <a href="#">59.061465</a> , <a href="#">5.910235</a>
	Parcheggio in Augesund (N), a pagamento con parchimetro o Easy Park, asfaltato, in piano, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">59.414583</a> , <a href="#">5.277364</a>
	Parcheggio della Spiaggia di Dragavika (N), gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, con servizi igienici in struttura sulla sottostante spiaggia, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">59.401595</a> , <a href="#">5.392496</a>
	Parcheggio di Kvinnherad (N), ampio, gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">60.158981</a> , <a href="#">6.297587</a>
	Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Bergen (N), Vilhelm Bjerknes' vei 24, 29 posti, asfaltata, in piano, tram per il centro. Costo 150 NOK x 24 h, con carico e scarico e elettricità. Alle coordinate <a href="#">60.354478</a> , <a href="#">5.358722</a>
	Parcheggio di Undredal (N), piccolo, gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">60.948917</a> , <a href="#">7.098169</a>
	Parcheggio di Roynes (N), ampio, gratuito, sterrato, in piano, promiscuo auto, sul bordo del fiordo, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">61.103471</a> , <a href="#">7.432114</a>
	Parcheggio del museo Borgund Stavkyrkje (N), ampio, gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, nei pressi dell'omonima chiesa antica in legno, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">61.048570</a> , <a href="#">7.813904</a>

	Parcheeggio di Laerdal (N), ampio, gratuito, asfaltato, in piano, promiscuo auto, nei pressi del supermercato Kiwi e del centro, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">61.099480</a> , <a href="#">7.480675</a>
	Parcheeggio di Balestrand (N), 5 posti circa, gratuito, asfaltato, in piano, promiscuo auto, nei pressi degli impianti sportivi e non molto vicino al centro, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">61.205287</a> , <a href="#">6.525402</a>
	Parcheeggio di Kvamsoy (N), 10 posti circa, gratuito, asfaltato, in piano, promiscuo auto, con servizi igienici, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">61.130844</a> , <a href="#">6.482369</a>
	Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Floro (N) Michael Sarsgate 1146, nella zona portuale, 10 posti circa, asfaltata, in piano, con elettricità. Costo 250 NOK x 24 h, con carico e scarico e elettricità. Alle coordinate <a href="#">61.600439</a> , <a href="#">5.022572</a>
	Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Maloy (N) Gate 1 30, nella zona portuale, 17 posti circa, asfaltata, in piano, con elettricità bagni e docce. Costo 275 NOK x 24 h. Alle coordinate <a href="#">61.932532</a> , <a href="#">5.112647</a>
	Parcheeggio dell'attrazione turistica Gudbrandsjuvet (N), sulla strada 63, pochi posti, gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">62.330781</a> , <a href="#">7.471341</a>
	Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Alesund (N) in riva al fiordo, 40 posti circa, asfaltata, in piano, con carico e scarico, elettricità bagni e docce. Costo 275 NOK x 24 h. Alle coordinate <a href="#">62.476516</a> , <a href="#">6.158923</a>
	Area Sosta camper gratuita, in Bud (N) in centro vicino al famoso ristorante Bryggjen, sterrata, in piano, con carico e scarico, no elettricità. Alle coordinate <a href="#">62.907541</a> , <a href="#">6.906375</a>
	Parcheeggio Parking Lot Hendholmen (N), sulla Strada Atlantica, pochi posti, gratuito, asfaltato, in piano, promiscuo auto, con tavoli e panche, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">63.097093</a> , <a href="#">7.627185</a>
	Parcheeggio in Kristiansund (N), nelle vicinanze del museo navale, 5 posti circa, gratuito, asfaltato, in pendenza, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">63.121467</a> , <a href="#">7.728366</a>
	Area Sosta camper a pagamento con parchimetro, in Kristiansund (N), nelle vicinanze del museo navale, asfaltata, in leggera pendenza, con carico e scarico e elettricità. Costo 250 NOK x 24 h. Alle coordinate <a href="#">63.117081</a> , <a href="#">7.731439</a>

	Parcheggio in Roros (N), nelle vicinanze del polo scolastico, ampio, gratuito, asfaltato, in piano, promiscuo auto, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">62.575981</a> , <a href="#">11.371304</a>
	Parcheggio in Hafjel (N), piazzale degli impianti sciistici, ampio, gratuito, sterrato, in piano, promiscuo auto, con servizi e docce gratuiti presso gli impianti, idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">61.233557</a> , <a href="#">10.448506</a>
	Parcheggio in Jevnaker (N), decentrato, 10 posti circa, gratuito, sterrato, in piano, senza servizi e corrente, idoneo anche per la notte. Alle coordinate <a href="#">60.234606</a> , <a href="#">10.365520</a>
	Parcheggio in Drobak (N), Banklokka, a pagamento con parchimetro ma gratuito per le prime tre ore, asfaltato, in piano, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Alle coordinate <a href="#">59.664553</a> , <a href="#">10.628380</a>
	Parcheggio in Fredrikstad (N), Toldbod Brygga, 1606, sul molo, a pagamento orario diurno con parchimetro, costo 25 NOK, asfaltato, in piano, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Alle coordinate <a href="#">59.205656</a> , <a href="#">10.950197</a>
	Parcheggio in Fredriksten (N), all'entrata della fortezza, gratuito, asfaltato, in pendenza, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">59.120128</a> , <a href="#">11.401306</a>
	Parcheggio in Haverud (S), sopra il canale, gratuito, asfaltato, in leggera pendenza, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">58.820599</a> , <a href="#">12.409614</a>
	Parcheggio in Sodra Barnsjon (S), nelle vicinanze del lago balneabile, gratuito, sterrato, in piano, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">57.570189</a> , <a href="#">12.118283</a>
	Parcheggio per camper in Varberg (S), nelle vicinanze della fortezza, 10 posti segnati, gratuito, asfaltato, in piano, senza servizi e corrente. Idoneo anche per la notte. Alle coordinate <a href="#">57.104345</a> , <a href="#">12.241735</a>
	Parcheggio all'ingresso dello Stevens Frycenter (DK), gratuito, asfaltato, in piano, senza servizi e corrente, promiscuo auto. Idoneo anche per la notte, senza segnali di divieto. Alle coordinate <a href="#">55.290982</a> , <a href="#">12.450486</a>
	Area Sosta camper gratuita, in Naestved (DK), nelle vicinanze del centro, asfaltata, in leggera pendenza, con carico e scarico, elettricità a pagamento. Alle coordinate <a href="#">55.234188</a> , <a href="#">11.754211</a>
	Parcheggio sosta camper in Lubeca (D), nelle vicinanze del centro, acciottolato, in leggera pendenza, senza servizi. A pagamento 10€ per 24 ore. Alle coordinate <a href="#">53.873041</a> , <a href="#">10.680636</a>



Area Sosta camper a pagamento, in Luneburgo (D), 1,5 km. dal centro, asfaltata, in leggera pendenza, con scarico, carico acqua e elettricità a pagamento. Costo per 5 ore a 7€ o 24 ore a 15€. Alle coordinate [53.245640](#), [10.397090](#)



Parcheggio sosta camper in Goslar (D), nelle vicinanze del centro, asfaltato, in piano, senza servizi, gratuito. Alle coordinate [51.910828](#), [10.417349](#)



Area Sosta camper a pagamento, in Inglostadt (D), vicina al centro, asfaltata, in piano, divisa in due zone di cui una nel parcheggio con tariffa diurna, con scarico, carico acqua e elettricità a pagamento. Costo 5,50 € per 24 ore. Alle coordinate [48.771561](#), [11.423825](#)